



**UNIONE EUROPEA**



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione*

**DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI  
INTERNAZIONALI UFFICIO IV PROGRAMMAZIONE E  
GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI E  
NAZIONALI PER LO SVILUPPO E LA COESIONE  
SOCIALE**

## **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE**

**2007 IT 16 1 PO004**

*“Ambienti per l'Apprendimento”*

**FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE**

**OBIETTIVO CONVERGENZA**

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE  
(RAE 2009)**

*Settembre 2010*

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione redatto ai sensi e per gli effetti dell'art 67 del Reg. (CE) 1083/06, rileva lo stato di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'Apprendimento" 2007 – 2013, a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, alla data del 31 dicembre 2009. La redazione è coerente con quanto indicato nell'Allegato XVIII – Rapporti annuali e finali – al Reg. (CE) 1828/06 e s.m.i. e allo schema condiviso a livello nazionale per i programmi operativi.

Si ricorda che il Programma Operativo suddetto, è stato oggetto di approvazione con Decisione n. C(2007) 3878 del 7 agosto 2007.

## INDICE

<b>1. IDENTIFICAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....</b>	<b>5</b>
2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI.....	5
2.1.1 <i>Progressi materiali del programma operativo</i> .....	6
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i> .....	9
2.1.3 <i>Ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i> .....	10
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i> .....	11
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i> .....	12
2.1.6 <i>Analisi qualitativa</i> .....	12
2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO .....	15
2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI.....	16
2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	16
2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI .....	22
2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	23
2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE .....	23
<b>3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI .....</b>	<b>34</b>
3.1 PRIORITÀ – ASSE I "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA" .....	34
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	34
3.1.1.1 <i>Progressi materiali e finanziari</i> .....	34
3.1.1.2 <i>Analisi qualitativa</i> .....	37
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	38
3.2 PRIORITÀ – ASSE II “ QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI”.....	39
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	39
3.2.1.1 <i>Progressi materiali e finanziari</i> .....	39
3.2.1.2 <i>Analisi qualitativa</i> .....	41
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	41
3.3. PRIORITÀ ASSE III – ASSISTENZA TECNICA.....	42
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	42
3.3.1.1 <i>Progressi materiali e finanziari</i> .....	42
3.3.1.2 <i>Analisi qualitativa</i> .....	43
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	44
<b>4. GRANDI PROGETTI.....</b>	<b>45</b>
<b>5. ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>46</b>
<b>6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....</b>	<b>47</b>
6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE.....	47
<b>7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA .....</b>	<b>51</b>
<b>ALLEGATI - PROGETTI SIGNIFICATIVI.....</b>	<b>55</b>

## 1. Identificazione

### PROGRAMMA OPERATIVO

Obiettivo interessato:	<i>Convergenza</i>
Zona ammissibile interessata:	<i>Campania, Puglia, Calabria e Sicilia</i>
Periodo di programmazione:	<i>2007 –2013</i>
Numero del programma (numero CCI):	<i>2007 IT 16 1 PO004 - FESR</i>
Titolo del programma:	<i>“Ambienti per l’Apprendimento”</i>

---

### RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

Anno di riferimento:	<i>2009</i>
Data dell’approvazione del RAE da parte del Comitato di sorveglianza:	<i>14 giugno 2010</i>

---

## 2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

Il Programma Operativo Nazionale “*Ambienti per l'apprendimento*” 2007-2013 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'Obiettivo “Convergenza” in Italia è stato approvato con decisione della Commissione C(2007) 3878 del 7.8.2007. La responsabilità attuativa del PON è attribuita al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per la Programmazione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali Ufficio IV - Programmazione e gestione dei Fondi Strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale - in qualità di Autorità di Gestione.

Le risorse programmate per il PON ammontano, complessivamente, a € 495.309.830, di cui € 247.654.915 a valere sul FESR e € 247.654.915 di quota nazionale.

Il Programma Operativo Nazionale *Ambienti per l'apprendimento* consente alle scuole di:

- dotarsi di apposite strutture per migliorare i livelli di sicurezza, di ecosostenibilità, di accessibilità e di abbattimento delle barriere architettoniche;
- munirsi di software e di apparecchiature tecnologiche per incrementare le attrezzature dei laboratori linguistici e scientifici, al fine di ottimizzare l'attività didattica e di potenziare l'apprendimento;
- realizzare interventi infrastrutturali finalizzati a incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici;
- potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e la qualità della vita degli studenti e degli insegnanti.

Gli obiettivi del PON “*Ambienti per l'apprendimento*” sono infatti:

- a. incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;
- b. incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;
- c. incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti;
- d. promuovere la trasformazione delle scuole in centri di apprendimento polifunzionali accessibili a tutti;
- e. potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.

Una puntuale descrizione del Programma, degli Assi, dei suoi obiettivi e delle modalità di selezione delle azioni è indicata nei rapporti di esecuzione relativi agli anni precedenti a quello attuale di riferimento e si rinvia ad essi per ogni ulteriore approfondimento.

In linea generale, si ricorda un punto saliente della programmazione 2007-2013 in capo al MIUR, ovvero il forte collegamento fra il PON “*Ambienti per l'apprendimento*” ed il PON “*Competenze per lo Sviluppo*” finanziato con il FSE, finalizzato a consentire un impiego delle risorse FESR ad effettivo supporto del miglioramento degli apprendimenti e della didattica, ricorrendo a dotazioni fisiche (laboratori didattici tematici, strutture scolastiche maggiormente funzionali, strumenti di comunicazione e networking adeguati e moderni, ecc.) in grado di far sì che le azioni del Programma costituiscano uno strumento di miglioramento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Da questo punto di vista, il 2009, come si vedrà meglio anche dall'analisi dei dati che segue, rappresenta un anno di continuità rispetto a quanto avviato negli anni precedenti, così come accaduto per il PON FSE, ovvero un anno di implementazione dell'ingente massa progettuale attivata a partire dal 2008 con l'avvio dei Piani Integrati presentati dalle istituzioni scolastiche.

### 2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito si illustrano i dati di monitoraggio indicativi dell'avanzamento procedurale e fisico del PON FESR al 31.12.2009.

L'avanzamento procedurale ha riguardato due specifici ambiti relativi alle *Disposizioni generali e manualistica* e alle azioni di *informazione e pubblicità*.

Per il primo aspetto si segnalano:

- ◆ Avviso Prot. n. AOODGAI/749 del 6/02/2009. PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”- PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 “Ambienti per l'apprendimento”. L'Autorità di Gestione ha diffuso le “*Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei*” per l'anno 2009 (Prot. n. AOODGAI/749 del 6 Febbraio 2009) che rappresenta una integrazione del quadro delle regole che sovrintendono all'attuazione del PON già disposto con la versione dell'anno precedente;
- ◆ Circolare Prot. n. AOODGAI/1533 del 05/03/2009, con cui si rilascia la versione aggiornata del manuale per il controllo di I livello. PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”- PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 “Ambienti per l'apprendimento”. Sostituzione “*Manuale per il controllo di primo livello in loco*” (approvato con Prot. n. AOODGAI – 15519 dell'11/12/2008);
- ◆ Approvazione del documento di “*Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo*” che descrive le competenze e le risorse dei diversi uffici preposti alla Gestione, al Controllo all'Audit;
- ◆ Prot. n. AOODGAI/2319 del 23/04/2009, relativa al PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo” e al PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 “Ambienti per l'apprendimento”. E' stato reso disponibile il *Manuale delle procedure relative alle attività di audit* che definisce gli adempimenti, le procedure, i riferimenti normativi e regolamentari per gli operatori che l'Autorità di Audit, a norma del Reg. (CE) n. 1083/2006 e delle altre normative comunitarie e nazionali applicabili, intende adottare per pianificare, gestire e coordinare le attività di audit lungo tutto il periodo della programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo dei PO e la correttezza delle operazioni.

Per il secondo:

- ◆ Circolare Prot. n. AOODGAI/2046 del 02/04/2009. Oggetto: PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”- PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 “Ambienti per l'apprendimento”. Azioni di informazione e pubblicità: Giornata dell'Europa, 9 maggio 2009;
- ◆ Circolare 5436 del 26 ottobre 2009 - Scheda descrizione progetti. PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 “Competenze per lo sviluppo”- ASSE III - Obiettivo L) “Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati”, Obiettivo operativo L1 “Attività di pubblicizzazione e informazione sul programma” e PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004 “Ambienti per l'apprendimento” ASSE III - Obiettivo G “Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati”, Obiettivo operativo G1: pubblicizzazione di attività, strumenti, risultati. Progetti realizzati nel campo delle attività artistiche e delle professioni collegate al mondo dello spettacolo.

L'avanzamento fisico del PON mostra come nel 2009 si è proseguito nella realizzazione di progetti già approvati ed avviati nelle annualità precedenti, piuttosto che approvarne dei nuovi. In estrema sintesi:

- Relativamente all'Asse I, come anticipato, nel corso del 2009 sono stati portati a termine alcuni fra i progetti approvati e avviati nel 2008. Risulta quindi confermato il dato al 2008 dei progetti approvati e avviati (rispettivamente 8.370 e 5.199), mentre i progetti conclusi mostrano un dato significativo

(1.353 progetti) pur in assenza di progetti approvati, a supporto delle indicazioni già fornite rispetto alle modalità di programmazione delle risorse di questi primi di attuazione del PON. Si precisa che il rallentamento della performance del Programma in termini di progetti approvati e avviati è riconducibile al fatto che nel corso dell'annualità si è proceduto alla razionalizzazione della rete degli istituti scolastici, processo che ha comportato, in alcuni casi, la riunione di più istituti o la trasformazione di un istituto in un altro, in altri casi, è avvenuto che un istituto sia stato suddiviso fra più istituti o abbia ceduto solo una parte delle scuole che lo componevano. Tali modifiche hanno reso necessari alcuni aggiustamenti dei dati disponibili nei sistemi informativi del MIUR, nell'anagrafe delle scuole e nell'insieme dei dati a esse collegati e fin tanto che il processo non si è concluso non è stato possibile approvare i Piani integrati delle scuole oggetto di razionalizzazione, facendo slittare l'avvio delle attività al 2010.

- Per quanto riguarda l'Asse II - Migliorare la qualità delle strutture scolastiche, ivi compresa la sostenibilità ambientale e dei servizi complementari alla didattica – si evidenzia che tale Asse presenta elementi di notevole complessità sia con riguardo agli aspetti tecnici sia con riguardo agli aspetti procedurali. Pertanto, nel corso del 2008, prima di avviare l'attuazione dell'Asse, si è ritenuto necessario, al fine di definire gli aspetti tecnici delle azioni, organizzare un gruppo di lavoro costituito ad hoc per l'elaborazione di "linee guida per l'attuazione" che definisse con particolare riguardo gli aspetti tecnico-operativi relativi all'attuazione dell'azione C - Migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovatività delle strutture scolastiche per valorizzare l'offerta formativa. Va tenuto presente che, per quanto riguarda gli aspetti procedurali, l'AdG ha definito una linea di lavoro basata sulla concertazione con le Regioni e con gli Enti Locali.
- Relativamente all'Asse III - Assistenza Tecnica, l'andamento nel corso del 2009 è stato caratterizzato da una crescita dei valori delle realizzazioni, relative agli obiettivi-azioni F1, F4 e G1, che risultano pressoché raddoppiate nel passaggio da un'annualità all'altra.

Tabella 1 - Indicatori di realizzazione sintetici (n. progetti e n. destinatari) complessivi per Asse e totale PON (annualità 2008, 2009 e cumulato al 31.12.2009)

Asse	Indicatore di realizzazione	2008			2009			Totale cumulato al 31.12.2009		
		Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.
Asse I	Numero di progetti	8.370	5.999	2.756	0	0	1.353	8.370	5.999	4.109
	Numero di destinatari *									
Asse II	Numero di progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Numero di destinatari *									
Asse III	Numero progetti	4	4	4	10	10	9	14	14	13
Totale PON	Numero di progetti	8.374	6.003	2.760	10	10	1.362	8.384	6.013	4.122
	Numero di destinatari *									2.026.905*

\* E' in corso di perfezionamento la funzione del sistema informativo integrato che consente di rilevare la numerosità e le caratteristiche dei soggetti che usufruiscono delle strutture e strumentazioni realizzate con il PON FESR. Al momento risulta disponibile la sola informazione relativa al numero di beneficiari raggiunti.

Riguardo ai **“core indicators” del PON**, come peraltro richiesto dal DPS nella definizione della struttura dei RAE 2009, adottata anche per il presente PON, si ricorda che gli indicatori rilevanti per il settore istruzione, individuati nelle “Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione” (Draft working document n. 7) riguardano l'indicatore 36 – numero di progetti per la realizzazione (numero di infrastrutture per l'istruzione/formazione) e l'indicatore 37 – numero di allievi beneficiari (numero di studenti che utilizzano le costruzioni o attrezzature per la loro educazione e formazione).

Nella tabella che segue, si riporta il contributo del PON alla quantificazione dei core indicators rilevanti per l'istruzione (il valore target non è al momento disponibile).

Tabella 1bis – Core Indicators rilevanti per l'istruzione

Core indicators	2007	2008			2009			Totale cumulato al 31.12.2009		
		Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.	Appr	Avv.	Concl.
(36) Numero di infrastrutture per l'istruzione/formazione	0	8.374	6.003	2.760	10	10	1.362	8.384	6.013	4.122
(37) Numero di studenti che utilizzano le costruzioni o attrezzature per la loro educazione e formazione *	0									2.026.905*

\* E' in corso di perfezionamento la funzione del sistema informativo integrato che consente di rilevare la numerosità e le caratteristiche dei soggetti che usufruiscono delle strutture e strumentazioni realizzate con il PON FESR. Al momento risulta disponibile la sola informazione relativa al numero di beneficiari raggiunti.

Sempre con riferimento all'avanzamento fisico, relativamente agli **indicatori globali del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento"** – riportati nella tabella seguente – si specifica che una **loro quantificazione è prevista per l'annualità 2010** nell'ambito, cioè, delle azioni ricomprese per la valutazione di metà periodo della programmazione. Di seguito si riporta la tabella, già presentata nel RAE 2008, in attesa del popolamento le informazioni relative agli indicatori di impatto che si andranno a rilevare.

Tabella 2 - Indicatori di impatto del P.O.

Obiettivo globale del PON	Indicatori di impatto per il Programma "Ambienti per l'apprendimento"	Valore Iniziale	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Valore atteso al 2013
Migliorare l'accessibilità e l'attrattività delle strutture scolastiche per gli studenti e per gli adulti	Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale, riconosciuto dalla Regione, di durata superiore ai due anni*	26,5%	26,3%	24,9%	24,1%					10%
	Percentuale di 15enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall'OCSE	Livello di competenza in lettura sotto il livello due dei 15enni (test Pisa effettuati dall'OCSE) 35%	n.d.	n.d.	n.d.					20%
	Percentuale di 15enni con al massimo il livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall'OCSE	Livello di competenza in matematica sotto il livello 2 dei 15enni (test-PISA effettuati dall'OCSE) 47,5%	n.d.	n.d.	n.d.					20%
	Quota di scuole che miglioreranno le infrastrutture e le dotazioni laboratoriali	5%	n.d.	n.d.	n.d.					50%
	Riduzione dell'impatto ambientale delle scuole in termini di riduzione delle emissioni di gas serra	N.D.	n.d.	n.d.	n.d.					-20%

\* Fonte dei dati: Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Con riferimento puntuale all'indicatore che ha lo scopo di misurare il numero degli abbandoni precoci del sistema istruzione-formazione sul territorio regionale, si sottolinea la rilevanza della sua misurazione, in quanto, come posto in evidenza dalle analisi sviluppate a livello nazionale sul tema, i giovani che si trovano in questa condizione risultano particolarmente svantaggiati nel mercato de lavoro, hanno maggiori difficoltà a partecipare ad ulteriori opportunità formative e si caratterizzano per un maggiore rischio di marginalità sociale. Il dato rilevato, in tal senso, per quanto caratterizzato da variazioni di entità limitata registrate nel tempo, indica una progressione positiva nella riduzione delle forme di disagio della popolazione giovanile quali quelle dell'abbandono prematuro degli studi e, direttamente, dell'efficacia e delle azioni di contrasto poste in essere dalle amministrazioni regionali anche con il contributo significativo finanziario e di indirizzo (impresso in particolare dalla Strategia di Lisbona), dei Fondi strutturali.

### 2.1.2 Informazioni finanziarie

Come anticipato, nel 2009 è proseguita l'attuazione del Programma con riferimento agli Assi I e III, con evidente preponderanza dell'Asse I sul quale ricadono gli interventi diretti sugli istituti scolastici ammissibili al PON. Con riferimento all'Asse II - Qualità degli ambienti scolastici., è imminente l'avvio degli interventi che partiranno nel 2010, attraverso la definizione di una apposita circolare frutto di una intesa che verrà siglata tra il MIUR e il Ministero dell'Ambiente.

L'importo programmato del PON è pari a € 495.309.830 e il tasso massimo di cofinanziamento è pari al 50%. Per quel che riguarda l'avanzamento finanziario si evidenzia che nel 2009 gli *impegni* assunti risultano pari a € 83.063.299,46, corrispondenti al 16,77% delle risorse complessivamente stanziare. Il valore degli impegni cumulato al 31.12.2009 risulta pari a € 171.643.834,95, cui corrisponde una capacità di impegno complessiva del programma del 34,65%.

Con riferimento ai *pagamenti*, il valore corrisponde sia in termini cumulati dall'avvio del PON sia rispetto alla sola annualità 2009, per un importo pari ad € 46.890.418,15, corrispondente ad un indicatore di efficienza attuativa che si colloca al 9,47%.

Tabella 2 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario. Dati annualità 2009

Assi PON	Contributo Totale	Attuazione finanziaria – dati annualità 2009			
		Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
		( a )	( b )	( c )	( b/a )
Asse I - Società dell'informazione e della conoscenza	237.748.718,00	75.575.712,57	46.887.737,71	31,79%	19,72%
Asse II - Qualità degli Ambienti scolastici	237.748.718,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Asse III - Assistenza tecnica	19.812.394,00	7.487.586,89	2.680,44	37,79%	0,01%
<b>TOTALE</b>	<b>495.309.830,00</b>	<b>83.063.299,46</b>	<b>46.890.418,15</b>	<b>16,77%</b>	<b>9,47%</b>

Tabella 2.bis - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Tabella finanziaria del Programma Operativo per Asse prioritario. Dati al 31.12.2009

Assi PON	Contributo Totale	Attuazione finanziaria – dati cumulati al 31.12.2009			
		Impegni	Pagamenti	Capacità di impegni	Efficienza realizzativa
		( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Asse I - Società dell'informazione e della conoscenza	237.748.718,00	163.920.193,47	46.887.737,71	68,95%	19,72%
Asse II - Qualità degli Ambienti scolastici	237.748.718,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Asse III - Assistenza tecnica	19.812.394,00	7.723.641,48	2.680,44	38,98%	0,01%
<b>TOTALE</b>	<b>495.309.830,00</b>	<b>171.643.834,95</b>	<b>46.890.418,15</b>	<b>34,65%</b>	<b>9,47%</b>

Sempre nel corso dell'annualità 2009 le *spese sostenute da parte dei beneficiari finali* degli interventi, per un importo pari a € 46.890.418,15, sono ascrivibili per la quasi totalità all'Asse I – Società dell'informazione e della conoscenza a cui corrisponde un livello di pagamenti pari a € 46.887.737,71.

Relativamente alla *spesa sostenuta dagli organismi di gestione*, il Programma nell'anno in esame ha maturato un importo complessivo pari a € 53.824.404,10, di cui € 53.822.725,90 a carico dell'Asse I.

Nelle tabelle che seguono (3 e 3.bis) si riportano i dati finanziari per Asse relativi all'annualità 2009 e con riferimento al valore cumulato dall'avvio del PON al 31.12.2009.

Tabella 3- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dati finanziari per Asse

Dati cumulati al 31.12.2009		Spesa dei beneficiari <sup>1</sup>	Contributo pubblico <sup>2</sup>	Contributo privato	Spesa degli organismi di gestione <sup>3</sup>	Pagamenti ricevuti dalla Commissione <sup>4</sup>
1	<b>ASSE I - Società dell'informazione e della conoscenza</b>					
	Campo FESR	46.887.737,71	46.887.737,71	-	73.969.932,57	42.017.987,49
	Campo FSE	0,00	0,00	-	0,00	
2	<b>ASSE II - Qualità degli ambienti scolastici</b>					
	Campo FESR	0,00	0,00	-	0,00	
	Campo FSE	0,00	0,00	-	0,00	
3	<b>ASSE III - Assistenza tecnica</b>					
	Campo FESR	2.680,44	2.680,44	-	4.358,64	
	Campo FSE	0,00	0,00	-	0,00	
<b>Totale complessivo</b>		<b>46.890.418,15</b>	<b>46.890.418,15</b>	<b>-</b>	<b>73.974.291,21</b>	<b>42.017.987,49</b>
Per Regioni con sost. trans.		0,00	0,00	-	0,00	0,00
<b>Totale spese FESR</b>		<b>46.890.418,15</b>	<b>46.890.418,15</b>	<b>-</b>	<b>73.974.291,21</b>	<b>42.017.987,49</b>
<b>Totale spese FSE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

1. Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione (si precisa che questo importo risulta più elevato dei pagamenti ricevuti dalla Commissione in quanto è riferibile ad anticipazioni di cassa delle Istituzioni scolastiche)

2. Contributo pubblico corrispondente

3. Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari

4. Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione.

Per quel che riguarda i *rimborsi dei fondi ricevuti dall'Unione Europea*, nel 2009 questi risultano complessivamente pari a € 29.635.241,74, accreditati secondo le specifiche riportate nella tabella sottostante.

ACCREDITO COMUNITARIO	COMUNICAZIONE DI ACCREDITO DA PARTE DEL TESORO	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	CAUSALE FINANZIAMENTO
6.191.372,88	Prot. 50776 del 8/05/2009	6.191.372,88	Prefinanziamento 2,5%
16.875.941,56	Prot. 93286 del 7/09/2009	16.875.941,56	Reintegro 1^ domanda di pagamento
6.567.927,30	Prot. 126707 del 17/12/2009	6.567.927,30	Reintegro 2^ domanda di pagamento

### 2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

La tabella seguente, che riepiloga il quadro degli importi del contributo pubblico in relazione all'ubicazione, all'attività economica, al territorio, alle forme di finanziamento e ai temi prioritari, è aggiornata al 31.12.2009. Il dato di monitoraggio complessivo che se ne deduce risulta alquanto semplificato dal numero ridotto di categorie di spesa assunte per ciascuna Dimensione previsto dal PON.

Tabella 4 - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni

Temî prioritari*	Forme di finanziamento**	Territorio***	Attività economica***	Ubicazione	Importo <sup>1</sup>
12	01	01	18	Calabria	1.884.694,20
12	01	01	18	Campania	5.541.292,74
12	01	01	18	Puglia	5.673.099,26
12	01	01	18	Sicilia	5.062.946,61
12	01	02	18	Calabria	621.708,00
12	01	02	18	Campania	705.060,32
12	01	02	18	Puglia	891.861,76
12	01	02	18	Sicilia	1.612.022,14
12	01	03	18	Calabria	
12	01	03	18	Campania	35.694,35
12	01	03	18	Puglia	
12	01	03	18	Sicilia	66.051,87
12	01	05	18	Calabria	139.195,85
12	01	05	18	Campania	59.554,43
12	01	05	18	Puglia	361.851,06
12	01	05	18	Sicilia	790.176,51
<b>TOTALE</b>					<b>23.445.209,08</b>

1. Importo del contributo pubblico concesso per ciascuna combinazione di categorie.

\*Tema prioritario: 12 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

\*\*Forma di finanziamento: 01 - Aiuto non rimborsabile

\*\*\*Territorio: 01 - Agglomerato urbano, 02 - Zona di montagna, 03 - Isole, 05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)

\*\*\*\*Attività economica: 18 - Istruzione

Una lettura più agevole del dato di monitoraggio presentato nella tabella 4 è offerto attraverso la tabella 4.bis che ne semplifica i contenuti rispetto alle dimensioni più significative per il PON ovvero il territorio e l'ubicazione del contributo pubblico concesso. In particolare, è possibile evidenziare, soprattutto attraverso i valori percentuali, gli orientamenti delle regioni interessate dall'attuazione del PON rispetto alla morfologia del proprio territorio.

Tabella 4.bis - Ripartizione cumulativa delle dotazioni per territorio e ubicazione

Territorio	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia
<i>importo contributo pubblico (valori assoluti)</i>				
01 - Agglomerato urbano	1.884.694,20	5.541.292,74	5.673.099,26	5.062.946,61
02 - Zona di montagna	621.708,00	705.060,32	891.861,76	1.612.022,14
03 - Isole	0	35.694,35	0	66.051,87
05 - Zone rurali	139.195,85	59.554,43	361.851,06	790.176,51
<b>totale</b>	<b>2.645.598,05</b>	<b>6.341.601,84</b>	<b>6.926.812,08</b>	<b>7.531.197,12</b>
<i>contributo pubblico (valori percentuali)</i>				
01 - Agglomerato urbano	71,2	87,4	81,9	67,2
02 - Zona di montagna	23,5	11,1	12,9	21,4
03 - Isole	0,0	0,6	0,0	0,9
05 - Zone rurali	5,3	0,9	5,2	10,5
<b>totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### 2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Non sono state realizzate azioni dirette a gruppi di destinatari o zone specifiche. In proposito si precisa che beneficiarie del Programma sono tutte le scuole pubbliche delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

### **2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato**

Nell'annualità 2009 non si sono verificate restituzioni e riassegnazioni di importi.

### **2.1.6 Analisi qualitativa**

Nel precedente paragrafo sono stati forniti i dati quantitativi che dimostrano una graduale e progressiva attuazione del Programma. Le azioni del PON consentono di dotare le scuole di laboratori per facilitare i processi di apprendimento e innalzare i livelli delle competenze; incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche, promuovere l'ecosostenibilità, garantire la sicurezza e accessibilità degli edifici scolastici, dotarli di strutture sportive e di ambienti di socializzazione, di spazi per attività creative, teatrali e musicali migliorandone la qualità del servizio, rendendo la scuola attraente e facilitandone la trasformazione in comunità di pratiche, dialogo fra le diversità di genere, cultura, etnia, nonché di persone. Nel primo anno di attuazione, come detto sopra, si è dato avvio alle azioni relative ai laboratori scientifici della scuola del primo ciclo e a quelli multimediali nelle scuole del secondo ciclo, ciò per completare progressivamente e organicamente gli investimenti già avviati ed in corso di completamento del precedente Programma 2000/2006, evitare sovrapposizioni e permettere successivamente di espandere gli interventi alle altre azioni previste dal Programma. L'obiettivo è stato quello di poter dotare tutte le scuole di quelle infrastrutture necessarie a migliorare gli apprendimenti, in particolare quelli scientifici e quelli collegati all'uso delle nuove tecnologie.

Le iniziative avviate sono state strettamente collegate alle azioni contestualmente promosse con il FSE; infatti nello stesso anno sono stati approvati i progetti finanziati dal FSE che riguardano l'apprendimento delle scienze e delle tecnologie per i docenti, per gli studenti e per gli adulti.

### **Contributo al processo di Lisbona**

Gli obiettivi specifici e operativi del Programma Operativo "Ambienti per l'apprendimento, soprattutto nella misura in cui concorrono fortemente al raggiungimento degli obiettivi assunti nell'ambito del PON "Competenze per lo Sviluppo", risultano coerenti con gli obiettivi strategici alla base del processo di Lisbona.

- a. *Partecipazione all'educazione prescolare e riduzione degli studenti con scarse competenze in lettura, matematica e scienze.* Dall'avvio del programma al 31.12.2009 il PON FSER ha contribuito all'avvio e realizzazione di progetti la cui finalità è quella di supportare e rafforzare il ruolo delle istituzioni scolastiche nel raggiungimento in particolare degli obiettivi di miglioramento del livello di partecipazione ai processi educativi e ancor più all'innalzamento delle competenze di base. In questa direzione, i progetti varati sin dalla fase di lancio di programma (che nel 2009 hanno visto una fase di maturazione) hanno riguardato quelle azioni sostanzialmente necessarie all'avvio di un intervento più generale di qualificazione del sistema e delle sue strutture e dotazioni nelle Regioni Convergenza. Sono quindi stati avviati e portati avanti progetti afferenti agli obiettivi A (ad esclusione delle'azione A5) e B e, dunque, relativi alle dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche, da un lato, e ai laboratori per le discipline matematiche e scientifiche rivolti all'insieme delle istituzioni destinatarie degli interventi PON. Come già indicato nel RAE 2008, la realizzazione dei laboratori per la matematica e le scienze è stata preceduta dalla definizione di apposite linee guida, elaborate ad hoc nell'ambito di una Commissione per la promozione della cultura scientifica. Le azioni messe in campo, che complessivamente sugli obiettivi indicati sono risultate superiori alle 8.000 unità in approvazione (6.000 circa in fase di avvio), mostrano un importante livello di copertura del sistema delle istituzioni da coinvolgere nel PON.
- b. *Abbandoni precoci e completamento del ciclo di istruzione secondaria superiore.* Questo obiettivo è stato perseguito attraverso le stesse modalità programmatiche ed attuative indicate per quello appena illustrato. In questo caso possono essere annoverate tra le azioni rivolte alla riduzione dell'abbandono

precoce degli studi e completamente del ciclo di istruzione secondaria superiore, che nel nostro paese resta il segmento ancora caratterizzato da un livello di “dispersione scolastica” tra i più elevati. Infatti gli interventi sono stati declinati attivando la possibilità a tutte le scuole del primo ciclo di dotarsi di laboratori scientifici mentre quelle del secondo ciclo hanno avuto l’opportunità per aggiornare e completare la dotazione multimediale. A tal fine le azioni messe a bando sono state la già citata B1 e azioni dell’obiettivo A) “incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti nelle istituzioni scolastiche per le scuole del secondo ciclo”. Interventi destinati al biennio delle scuole secondarie del secondo ciclo hanno avuto priorità in quanto questa è la fascia interessata dalla normativa sull’obbligo scolastico e rappresenta il punto nevralgico per la determinazione del proseguimento verso il completamento della secondaria superiore.

- c. *Partecipazione degli adulti alla formazione.* Anche in questo caso, il contributo del PON FESR si può rintracciare in alcune puntuali azioni attivate. Il riferimento va in particolare all’obiettivo A, per ciò che attiene il potenziamento delle tecnologie multimediali per la formazione hanno anche coinvolto i Centri Territoriali Permanenti per l’istruzione degli adulti. A tale obiettivo si associa il contributo dell’obiettivo B, azione B3 attraverso la realizzazione di laboratori e strumenti per l’apprendimento delle competenze di base per la formazione degli adulti.

### **Pari opportunità e non discriminazione**

Gli interventi del Programma sono finalizzati ad elevare la qualità delle strutture con l’obiettivo di consentire a tutti i giovani e agli adulti di conseguire adeguati livelli di apprendimento. In coerenza con le politiche nazionali e comunitarie, gli interventi sono finalizzati all’inclusione di coloro che appartengono alle fasce deboli della popolazione, le donne, gli stranieri, gli adulti privi di qualificazione e i soggetti diversamente abili. Le strategie del Programma FESR hanno un impatto rilevante ai fini dell’equità del sistema rispetto a questo target di utenza, in particolare se si esamina la sinergia di questi interventi con quelli previsti dal PON “Competenze per lo sviluppo” finanziato con il Fondo Sociale Europeo. Per promuovere queste strategie, da un lato sono stati individuati criteri di selezione delle operazioni che, nei limiti derivanti dalla tipologia strutturale degli interventi, consentono di premiare quelle proposte che garantiscono accessibilità e facilitazioni d’uso di strutture e attrezzature per soggetti diversamente abili, o anche specifici equipaggiamenti destinati a facilitare l’apprendimento in presenza di una eterogeneità di condizioni; dall’altro è stata espressamente prevista la possibilità di acquisire attrezzature specifiche per persone in condizione di disagio.

L’AdG intende sviluppare azioni congiunte al fine di definire e diffondere specifiche disposizioni per garantire e promuovere le pari opportunità di genere e l’attuazione del principio di non discriminazione avvalendosi del supporto e della collaborazione del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### **Sviluppo sostenibile**

Fra i criteri di priorità nella valutazione degli interventi FESR è stato individuato come criterio premiante l’adozione di misure di risparmio energetico e di contenimento delle emissioni di gas serra nella realizzazione dei laboratori. Nella guida alla stesura del Piano FESR è stato raccomandato alle scuole di sottolineare l’attenzione al contenimento dei consumi e al rispetto dell’ambiente fra i criteri di selezione delle offerte nell’ambito delle gare per l’acquisizione delle strumentazioni. Si è programmata a tal fine un’apposita sezione, attualmente in via di sviluppo, del sistema informativo di gestione in cui le scuole documenteranno le applicazioni dei principi trasversali. Nel 2009 sono proseguite le attività del gruppo di lavoro per la messa a punto delle azioni dell’Asse II relative al risparmio energetico.

### **Partenariato**

Al fine di assicurare il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli altri portatori d'interessi in tutte le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo, in coerenza con quanto previsto al paragrafo VI.2.2 del QSN, l'Autorità di Gestione ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro stabile con le parti sociali.

Nel 2009, in ragione dell'esigenza di dare continuità e supporto tecnico specifico alle istituzioni scolastiche, alle Direzioni scolastiche regionali, nonché agli organismi in house del MIUR, così da garantire l'entrata a regime degli interventi, non sono stati attivati momenti plenari di confronto con le parti sociali, ad esclusione delle comunicazioni effettuate nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del programma. In questa sede l'AdG ha presentato lo stato di avanzamento del Programma ed ha consultato le parti sociali in relazione ai temi all'Ordine del giorno.

A tal riguardo si precisa che l'AdG ha comunque gettato le basi per un processo di lavoro comune con il partenariato, a partire dal 2008, coinvolgendo i diversi referenti del PON prioritariamente in relazione al Piano della valutazione per una maggiore focalizzazione dei bisogni valutativi e ad una migliore definizione delle domande di valutazione.

Nello specifico si è proceduto a:

- identificare i diversi livelli partenariali rilevanti;
- coinvolgere il partenariato in confronti periodici sulla valutazione dei PON FSE e FESR;
- realizzazione di processi finalizzati a favorire l'individuazione degli oggetti da valutare, la rappresentazione delle esigenze conoscitive e valutative dei diversi partner e stakeholders coinvolti, la formulazione di domande valutative specifiche;
- costituire di un Gruppo di Coordinamento del Piano Unitario di Valutazione (PdV);
- insediare un Gruppo di Coordinamento e formulare proposte operative per la gestione del PdV.

### **Cooperazione interregionale**

Ad oggi non sono state avviate azioni di cooperazione interregionale e transnazionale.

Per ciò che attiene le azioni transnazionali ed interregionali, è opportuno precisare che il Ministero della Pubblica Istruzione svolge un ruolo di coordinamento nazionale dei programmi comunitari e attribuisce grande rilievo sia alle azioni transnazionali sia alle azioni interregionali. Le azioni transnazionali ed interregionali introducono un forte fattore di aggiuntività alle politiche educative proiettando le politiche nazionali in una dimensione europea più fortemente di quanto possano fare i programmi europei realizzati nel settore educativo negli ultimi quindici anni. Costituiscono, infine, una vera opportunità di innovazione per le scuole dell'Obiettivo Convergenza.

Questa prospettiva potrà contare sul valore aggiunto derivante dalle reti già costituite, ampliandole e sostenendole per:

- diffondere le più efficaci esperienze e "migliorare la partecipazione delle scuole italiane ai processi di cooperazione europea";
- rafforzare la cooperazione per promuovere un trasferimento di buone prassi nel settore educativo, nonché incrementare la crescita di uno spazio europeo dell'educazione con particolare riferimento ad alcune tematiche di ampio rilievo come quella dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, delle pari opportunità e della cittadinanza;
- dare alla progettualità delle scuole una dimensione europea;
- creare reti per aree tematiche di maggior rilievo con particolare riguardo ad alcuni ambiti settoriali e alla cultura ambientale, alle modalità dell'alternanza scuola lavoro e simulazione aziendale, alla cultura di genere ed alla società dell'informazione.

Le suddette attività costituiscono un forte valore aggiunto per creare lo spazio europeo dell'educazione e sviluppare la cultura della cittadinanza europea, ma diventano un ulteriore sostegno all'interno delle priorità indicate perché introducono nelle scuole elementi di internazionalizzazione, fattore di qualità dei

sistemi scolastici nazionali. Si tratta, quindi, di individuare tutte le possibili sinergie con le politiche d'intervento comunitarie, nazionali e regionali, di intensificare i confronti e gli scambi, di procedere alla valutazione delle esperienze per diffonderle e disseminarle.

Nell'annualità 2009, l'Autorità di Gestione del PON si impegna a sostenere azioni transnazionali e/o interregionali, attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate o congiunte.

Il Programma Operativo prevede azioni finalizzate a favorire la cooperazione interregionale e transnazionale che può conferire un valore aggiunto a tutti gli interventi innovativi con riferimento a tutti gli Assi previsti, mediante un approccio orizzontale. Tali azioni saranno svolte in partenariato con almeno un'autorità regionale o locale di un altro Stato membro mediante la definizione di un'intesa o un accordo bilaterale o anche multilaterale in relazione alla tipologia dei progetti e la consistenza dei partner.

L'Autorità di Gestione definisce i circuiti finanziari specifici, mentre per il monitoraggio ed il controllo saranno utilizzati gli stessi strumenti e organismi, ove necessario, con gli opportuni adeguamenti.

Le iniziative sono connesse con progetti innovativi. Si tratta, infatti, di promuovere reti di collaborazione e scambi di esperienze per sviluppare analisi, studi ed esperienze comuni sulle tematiche più innovative ed importanti che permettono di anticipare le prospettive di innovazione del sistema.

Si prevede di realizzare reti interregionali su tematiche di grande rilievo nell'ambito dello sviluppo del sistema educativo e delle tematiche di maggior rilievo di sistema, come ad esempio la definizione di standard di qualità, la certificazione delle competenze o ancora il quadro comune delle competenze definite a livello comunitario che apporterebbero un forte accrescimento delle esperienze ed un valore aggiunto specifico per il sistema scolastico.

L'AdG intende comunque riportare regolarmente in Comitato di sorveglianza l'andamento e gli esiti delle operazioni promosse e attuate da tali reti, qualora il MIUR partecipi a reti di cooperazione interregionale promosse dai programmi di cooperazione interregionale finanziati in attuazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006.

## **Modalità e procedure di coordinamento**

Il coordinamento degli interventi per l'attuazione della politica regionale unitaria rientra tra le modalità di attuazione del PON in coerenza con gli strumenti individuati nel QSN.

Lo strumento cardine di coordinamento del Pon è rappresentato dal Comitato di Indirizzo ed Attuazione di cui fanno parte le Regioni e le Amministrazioni capofila dei fondi. Esso è costituito presso l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e accompagna l'attuazione per tutto il periodo di programmazione.

Come meglio specificato in seguito, nel corso dell'annualità 2009, il Comitato di Indirizzo e di Attuazione (CIA), si è riunito una sola volta, in data 27.05.2009. Le modalità e procedure di coordinamento che hanno visto il maggior sforzo da parte dell'AdG nel 2009, in linea con quanto anticipato al precedente punto relativo al partenariato, nel rafforzare la collaborazione ed il coordinamento con tutte le strutture amministrative del Ministero della Pubblica Istruzione, in particolare con gli Uffici Scolastici Regionali e gli Uffici Scolastici Provinciali in base alla specifica ripartizione di compiti e funzioni previsti dalla vigente normativa, inclusi gli istituti scolastici.

## **2.2 Rispetto del diritto comunitario**

Nelle disposizioni attuative delle modalità di gestione degli interventi<sup>1</sup>, diffuse dall'AdG ai beneficiari finali, è stata richiamata l'attenzione e il rispetto della normativa comunitaria; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti aspetti:

---

<sup>1</sup> Cfr. §17 delle "Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei" - del 18 febbraio 2008 - Prot. n. 1511.

- *Regole della concorrenza*  
L'AdG ha assicurato nel corso del 2009 ed intende assicurare per il resto della programmazione la corretta applicazione della regolamentazione in materia di concorrenza nell'ambito dell'attuazione del PON.
- *Stabilità delle operazioni*  
L'AdG è stata impegnata nel corso del 2009 a svolgere i controlli necessari correlati alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
- *Appalti pubblici*  
Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati e solo parzialmente disciplinati dalle Direttive "appalti pubblici" C(2006) 3158 del 24/7/2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile nonché della normativa di recepimento nazionale e provinciale.

### ***2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nell'annualità 2009, non si sono verificati problemi significativi connessi con l'attuazione del PON.

### ***2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo***

Dall'approvazione del Programma al 31.12.2009 non sono intervenute modifiche legislative o evoluzioni nel sistema socioeconomico direttamente connessi al contributo del programma Operativo. In ogni caso si riporta di seguito il quadro aggiornato delle principali innovazioni normative prodotte nel 2009.

#### ***2.4.1. Il quadro programmatico generale per l'anno 2009***

La *Direttiva Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2009* è finalizzata a fornire il nuovo quadro programmatico generale entro il quale saranno emanate linee di indirizzo operativo. In essa sono definite le priorità politiche per l'azione amministrativa del Ministero, nonché gli obiettivi strategici ed operativi assegnati ai centri di responsabilità amministrativa.

Le priorità politiche e gli obiettivi strategici sviluppano le linee di intervento programmatico già tracciate nel Programma di Governo, nel DPEF, nell'atto di indirizzo del Ministro, nella nota preliminare allo stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2009, nella legge finanziaria per il 2009, e nella legge concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2009 e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011.

Il quadro di riferimento dell'attività del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2009 è costituito dalle previsioni del DPEF e dalle priorità indicate dal Ministro nel proprio Atto di Indirizzo del 30 marzo 2009; si riportano di seguito alcuni stralci della parte riguardante l'istruzione:

- Dare piena attuazione al protocollo di Lisbona impostando strategie per eliminare o almeno fortemente ridurre il gap derivante dalla dispersione scolastica.
- Sostenere e implementare i processi di convergenza delle politiche educative e formative nazionali in coerenza con la strategia di Lisbona, con particolare riguardo all'acquisizione delle competenze chiave e l'innalzamento dei livelli di competenza espressi dalla popolazione.

- Rivalutare il ruolo dei docenti, a partire dal pieno riconoscimento del loro status professionale e di una progressione di carriera adeguata alla funzione da loro svolta.
- Migliorare la qualità dell'offerta scolastica, anche con riferimento alla qualità delle relative strutture e valorizzando la formazione del personale della scuola.
- Valorizzare l'autonomia degli istituti scolastici statali, anche mediante l'attribuzione di risorse finanziarie determinate sulla base di criteri generali e trasparenti.
- Introdurre metodi di valutazione oggettiva degli studenti, degli insegnanti e delle scuole.
- Sviluppare il sistema di formazione in servizio secondo una metodologia di blended e-learning.
- Focalizzare le indicazioni e i piani di studio in particolare sulla valorizzazione dello studio e della conoscenza della lingua italiana.
- Portare alla pari dignità il sistema dei licei, degli istituti tecnici e professionali, e la formazione professionale,.
- Valorizzare la cultura tecnica e scientifica sino al livello terziario anche con la costituzione degli istituti tecnici superiori.
- Garantire il pieno diritto all'istruzione di chi presenta abilità diverse, mediante la personalizzazione degli obiettivi didattici, delle metodologie e degli strumenti.
- Avvicinare famiglia, scuola, comunità civile e mondo del volontariato.
- Portare ad ordinamento le migliori pratiche già sperimentate per l'integrazione degli adulti e degli alunni immigrati, avendo come strategia primaria il processo di alfabetizzazione e apprendimento delle regole della nostra comunità.
- Promuovere e sostenere un piano di innovazione centrato sull'introduzione delle tecnologie nella didattica.

Tutti gli obiettivi strategici sopra riportati fanno parte di un disegno unitario di rinnovamento e modernizzazione del sistema di istruzione e formazione del Paese e debbono quindi essere correttamente conosciuti dalla società civile senza distorsioni della loro reale valenza. Si rende pertanto necessario intraprendere incisive campagne di comunicazione sia per profili relativi alle modifiche ordinamentali che per quelli che si riferiscono ai grandi temi del disagio giovanile. Per questi ultimi sarà anche intrapresa, istaurando rapporti con qualificati soggetti esterni, ogni opportuna azione finalizzata alla prevenzione dei fenomeni di devianza comportamentale più diffusi.”<sup>2</sup>

In coerenza con le priorità sopra descritte si collocano i provvedimenti legislativi per la politica ordinaria dell'istruzione, emanati nell'a.s. 2008/2009 e finalizzati a proseguire, sulla base di quanto avviato in precedenza, il processo di riforma del sistema scolastico attuando una rivisitazione degli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici. Tale riforma trova una prima espressione nel Regolamento emanato con il DPR n. 89 del 20 marzo 2009 per la “Revisione dell'attuale assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione” , ai sensi dell'art. 64, comma 4, Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133.

#### *a) La Riforma del Primo Ciclo di Istruzione*

Si richiamano di seguito i tratti più salienti del nuovo scenario ordinamentale con lo scopo di cogliere le principali istanze di cambiamento provenienti dai provvedimenti recentemente emanati tra i quali si evidenziano:

- la ridefinizione dei curricoli vigenti nei diversi ordini di scuola;
- la revisione dei criteri vigenti in materia di formazione delle classi;
- la rimodulazione dell'attuale organizzazione didattica della scuola primaria;

---

<sup>2</sup> *Direttiva Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2009*

- la revisione dei criteri e dei parametri vigenti per la determinazione della consistenza complessiva degli organici.

Questi provvedimenti costituiscono parte integrante di un Piano Programmatico di interventi (art. 64, comma 3), finalizzati “ad una maggiore razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico”.

I nuovi assetti pedagogici, didattici e organizzativi sopra preannunciati sono confluiti nel recente Atto di Indirizzo del MIUR emanato l’8 settembre 2009, al fine di fornire indicazioni alle scuole per la progettazione del curriculum dell’a.s. 2009/2010.

Nella premessa l’Atto di indirizzo assume l’autonomia scolastica come un quadro di riferimento irrinunciabile per le istituzioni scolastiche che possono identificare nell’autonomia didattica e organizzativa i percorsi operativi per gestire i cambiamenti intervenuti ed individuare attraverso l’esercizio dell’autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo soluzioni mirate, da condividere territorialmente tramite la cooperazione in rete.

L’armonizzazione delle “Indicazioni” e l’essenzializzazione dei curricula operata in questo documento costituisce un’opportunità progettuale per le scuole dell’autonomia perché offre un quadro unitario di riferimento per la costruzione del curriculum d’istituto, l’acquisizione delle competenze da parte degli alunni e la relativa certificazione. E’ più che mai urgente, infatti, che si stabiliscano definitivamente a livello nazionale le competenze in uscita, intese come standard formativi minimi di riferimento, assicurando un raccordo con le competenze, le abilità/capacità e le conoscenze che caratterizzano gli Assi culturali dell’Obbligo di istruzione (D.M. 22 agosto 2007, n. 139). Tale quadro di riferimento propone alcuni fondamentali criteri da adottare nell’impostazione dei curricula che costituiscono il presupposto indispensabile per porre a sistema e raccordare gli esiti di apprendimento attesi, gli interventi metodologici e didattici, i modelli organizzativi, le condizioni funzionali e i vincoli di compatibilità finanziaria:

1. porre al centro, nell’azione della scuola, l’alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
2. mantenere in primo piano l’obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
3. operare per una scuola dell’inclusione;
4. fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo dai 3 ai 14 anni, secondo standard diffusi nell’area UE e OCSE;
5. verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle capacità di base;
6. responsabilizzare ogni scuola rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento che i propri alunni sono chiamati a raggiungere;
7. definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi.

Alla luce di tali criteri occorre disegnare un percorso educativo e formativo scandito da tappe e traguardi tra loro fortemente raccordati ed integrati all’interno di un *continuum* progettuale armonico e unitario.

Per quanto riguarda i traguardi essenziali da raggiungere, la **Scuola del Primo Ciclo** – senza naturalmente trascurare il ventaglio di opportunità formative offerte dall’articolata ricchezza del suo curriculum - deve porre una particolare attenzione a quelle aree e discipline in cui le indagini internazionali e gli stessi esiti della prova nazionale INVALSI denunciano le sofferenze più marcate, e che soprattutto sono aree decisive per lo sviluppo successivo degli apprendimenti. Si rende pertanto necessario garantire il conseguimento di adeguati livelli di conoscenza e competenza negli ambiti disciplinari dell’italiano, della matematica, della lingua inglese e delle scienze. In questo ambito, la *Scuola Secondaria di Primo Grado* rappresenta un segmento formativo da valorizzare, al quale si assegnano priorità di carattere metodologico e strumentale tecnologie e laboratori, modalità maggiormente individualizzate di

formazione, ecc.), valutativo e di qualità degli insegnamenti/apprendimenti, con attenzione ai reali bisogni formativi degli adolescenti di oggi, alle loro modalità di apprendimento, alle loro forme di aggregazione sociale, al loro rapporto con gli adulti (genitori, educatori, docenti ...).

#### *b) La Riforma del Secondo Ciclo di Istruzione*

1. *Il Riordino dell'istruzione tecnica e professionale.* Il 28 maggio 2009 con il riordino dell'istruzione tecnica e professionale, inizia oggi il processo di riforma della scuola secondaria. Il Consiglio dei Ministri ha approvato 2 Regolamenti che riformano gli istituti tecnici e gli istituti professionali. Le norme introdotte con i nuovi Regolamenti riorganizzano e potenziano questi istituti a partire dall'anno scolastico 2010-2011 come scuole dell'innovazione. Con il rilancio della cultura tecnica e professionale si intende favorire la formazione del capitale umano necessario per il rilancio dell'economia nazionale e offrire una pluralità di scelte formative integrate con la formazione professionale regionale, in contrasto con i rischi di dispersione scolastica. I nuovi regolamenti si pongono in linea di continuità con l'obiettivo di rilanciare e potenziare la formazione tecnica e professionale che ha già dato importanti risultati come un aumento del numero degli iscritti, soprattutto nelle regioni con maggiore presenza industriale. Recenti indagini dimostrano che esiste una domanda di tecnici che è esattamente il doppio dell'offerta (300.000 tecnici richiesti dalle imprese contro i 140.000 attualmente offerti). Pertanto, il rilancio dei nuovi istituti tecnici e professionali consentirà ai giovani maggiori sbocchi occupazionali e una riduzione dei tempi di transizione tra scuola, formazione e lavoro. Con il nuovo Regolamento si è puntato a limitare la frammentazione degli indirizzi, rafforzando il riferimento ad ampie aree scientifiche e tecniche di rilevanza nazionale. Sono stati introdotti nuovi istituti tecnici, che saranno suddivisi in 2 settori: economico (con 2 indirizzi) e tecnologico (con 11 indirizzi) ed avranno un orario settimanale corrispondente a 32 ore di lezione. Saranno ore effettive contro le attuali 36 virtuali (della durata media di 50 minuti). Il Regolamento prevede, inoltre, lo sviluppo di metodologie innovative basate sulla didattica laboratoriale. I nuovi istituti tecnici sono caratterizzati da un'area di istruzione generale comune a tutti e due i percorsi e in distinte aree di indirizzo che possono essere articolate, sulla base di un elenco nazionale continuamente aggiornato nel confronto con le Regioni e le Parti sociali, in un numero definito di opzioni legate al mondo del lavoro, delle professioni e del territorio. Per questo, gli istituti tecnici avranno a disposizione ampi spazi di flessibilità (30% nel secondo biennio e 35% nel quinto anno) all'interno dell'orario annuale delle lezioni dell'area di indirizzo. Questi spazi di flessibilità si aggiungono alla quota del 20% di autonomia rispetto al monte ore complessivo delle lezioni di cui già godono le scuole. In questo modo possono essere recuperati e valorizzati settori produttivi strategici per l'economia del Paese. Il percorso didattico degli istituti tecnici è strutturato in:

- un *primo biennio*, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi in funzione orientativa;
- un *secondo biennio* e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni;
- il *quinto anno* si conclude con l'esame di Stato.

Inoltre sono state incrementate le ore dello studio della lingua inglese ed è stata prevista la possibilità di introdurre lo studio di altre lingue straniere. E' previsto l'insegnamento di scienze integrate, con l'obiettivo di potenziare la cultura scientifica secondo una visione sistemica. Il Regolamento prevede l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso la costituzione di:

- Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per un aggiornamento costante dei percorsi di studio, soprattutto nelle aree di indirizzo;

- l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico, con composizione paritetica di docenti ed esperti, finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo;
- la realizzazione di un Ufficio tecnico per migliorare l'organizzazione e la funzionalità dei laboratori e la loro sicurezza per le persone e per l'ambiente.
- monitoraggio e valutazione delle innovazioni anche in relazione alle indicazioni dell'Unione europea.

Le norme introdotte hanno come obiettivo la creazione di un raccordo più stretto con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato e il privato sociale, attraverso la più ampia diffusione di stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. Per preparare l'applicazione del Regolamento sono previste misure di accompagnamento con attività di Informazione/formazione del personale scolastico sui contenuti della riforma e con una Campagna di informazione in relazione alle scelte per gli studenti e le famiglie per l'anno scolastico 2010/2011.

I nuovi istituti professionali si articolano in 2 macrosettori: istituti professionali per il settore dei servizi e istituti professionali per il settore industria e artigianato. Ai 2 settori corrispondono 6 indirizzi. Gli istituti professionali avranno un orario settimanale corrispondente di 32 ore di lezione. Saranno ore effettive contro le attuali 36 virtuali (della durata media di 50 minuti). Gli istituti professionali avranno maggiore flessibilità rispetto agli istituti tecnici. In particolare gli spazi di flessibilità nell'area di indirizzo riservati agli istituti professionali, aggiuntivi alla quota del 20% di autonomia già prevista, ammontano al 25% in prima e seconda, al 35% in terza e quarta, per arrivare al 40% in quinta. Nelle quote di flessibilità, è possibile:

- articolare le aree di indirizzo in opzioni;
- introdurre insegnamenti alternativi inclusi in un apposito elenco nazionale, definito con decreto ministeriale, per rispondere a particolari esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, senza incorrere in una dispendiosa proliferazione e frammentazione di indirizzi.

Il percorso è articolato in: 2 bienni e 1 quinto anno (il secondo biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di istruzione e formazione). Gli istituti professionali potranno utilizzare le quote di flessibilità per organizzare percorsi per il conseguimento di qualifiche di durata triennale e di diplomi professionali di durata quadriennale nell'ambito dell'offerta coordinata di istruzione e formazione professionale programmata dalle Regioni nella loro autonomia, sulla base di accordi con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Vi saranno:

- più ore in laboratorio;
- stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno.

Il Regolamento prevede l'introduzione di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso la costituzione di:

- Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per favorire l'integrazione disciplinare e la progettazione formativa;
- l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico, con composizione paritetica di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, che ha funzioni consultive e di proposta per organizzazione aree di indirizzo e utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- la realizzazione di un Ufficio tecnico (per gli istituti settore industria e artigianato) con il compito di organizzare in maniera funzionale i laboratori, il loro adeguamento alle innovazioni tecnologiche, le misure necessarie per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Per preparare l'applicazione del Regolamento sono previste misure di accompagnamento con attività di Informazione/formazione del personale scolastico sui contenuti della riforma e con una Campagna di informazione in relazione alle scelte per gli studenti e le famiglie per l'anno scolastico 2010/2011.

2. *Il Regolamento sui Licei.* Il 12 giugno 2009 è stata approvata al Consiglio dei Ministri la Riforma dei Licei, che partirà dal 2010. Con questa riforma si intende razionalizzare i piani di studio, privilegiando la qualità e l'approfondimento delle materie di studio; caratterizzare accuratamente ciascun percorso liceale; riconoscere ampio spazio all'autonomia delle istituzioni scolastiche; consentire una più ampia personalizzazione, grazie a quadri orari ridotti che danno allo studente la possibilità di approfondire e recuperare le mancanze. Il Regolamento recante "revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei" approvato completa la riforma della scuola secondaria superiore avviata dal Ministro Gelmini con la riforma degli istituti tecnici e professionali. Il nuovo modello dei licei partirà gradualmente, coinvolgendo a partire dall'anno scolastico 2010-2011 le prime e le seconde. La riforma entrerà a regime nel 2013. Le principali novità della riforma riguardano i seguenti aspetti: eliminare la frammentazione degli indirizzi accorpandoli in 6 licei: *Liceo artistico*, articolato in tre indirizzi; *Liceo classico* con l'introduzione dell'insegnamento di una lingua straniera per l'intero quinquennio; *Liceo scientifico*, con l'opzione scientifico-tecnologica; *Liceo linguistico* che comprenderà l'insegnamento di 3 lingue straniere; *Liceo musicale e coreutica*, che sarà articolato nelle due sezioni musicale e coreutica; *Liceo delle scienze umane*, che sostituisce il liceo sociopsicopedagogico portando a regime le sperimentazioni avviate negli anni scorsi.

Altre novità introdotte riguardano:

- i. la valorizzazione della lingua latina;
- ii. l'incremento orario della matematica, della fisica e delle scienze;
- iii. il potenziamento delle lingue straniere;
- iv. la presenza nel liceo scientifico di una opzione in cui confluisce l'esperienza del liceo tecnologico;
- v. la presenza delle discipline giuridiche ed economiche sia nel liceo scientifico (opzione tecnologica), sia nel liceo delle scienze sociali (opzione economico-sociale), sia negli altri licei attraverso la quota di autonomia;
- vi. l'insegnamento, nel quinto anno, di una disciplina non linguistica in lingua straniera;
- vii. la valorizzazione della qualità degli apprendimenti piuttosto che la quantità delle materie;
- viii. l'entrata a regime delle sperimentazioni;
- ix. una maggiore autonomia scolastica;
- x. un rapporto più forte scuola-mondo del lavoro-università;
- xi. nuove articolazioni del collegio dei docenti, con la costituzione in ogni scuola di dipartimenti disciplinari, che riuniscono i docenti di uno stesso ambito disciplinare, per sostenere la didattica, la ricerca, la progettazione dei percorsi e la costituzione di un comitato scientifico composto paritariamente da docenti ed esperti del mondo della cultura e del lavoro.

In sintonia con le linee di riforma sopra evidenziate si pongono alcuni provvedimenti che rispondono ad esigenze innovative trasversali a tutti i segmenti del sistema scolastico e che vengono sinteticamente richiamati:

1. *Valorizzazione delle eccellenze:* con il Decreto Ministeriale del 28 luglio 2008 viene promossa la realizzazione di iniziative di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti frequentanti i corsi di istruzione superiore delle scuole statali e paritarie, mediante procedure di confronto e competizione nazionali e internazionali, nonché olimpiadi e certami in varie discipline scientifiche ed umanistiche, organizzate di norma per successive fasi, dal livello della singola istituzione scolastica a quello provinciale e regionale, fino al livello nazionale. Il suddetto Decreto disciplina le modalità di accreditamento dei vari soggetti pubblici e privati, ivi compresi regioni ed enti locali, nazionali o

comunitari, che intendono contribuire all'individuazione delle eccellenze in collaborazione con l'Amministrazione scolastica per promuovere e realizzare iniziative.

2. *Introduzione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" come disciplina di studio* nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado (Legge 169 del 30/10/2008) ed emanazione del Documento di Indirizzo (Conferenza Stampa del 4 marzo 2009) per la sperimentazione di tale insegnamento con l'indicazione dei percorsi specifici per ogni ordine e grado di istruzione. Si prevede l'attivazione di azioni formative rivolte al personale scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione, per l'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", il cui insegnamento si svolgerà durante le ore di storia, geografia e studi sociali con l'obiettivo di approfondire il testo della Carta Costituzionale, sperimentare forme di partecipazione attiva alla vita democratica, affrontare i temi dell'educazione ambientale, l'educazione stradale e il volontariato.
3. *Sistema Nazionale di Valutazione* (Direttiva Ministeriale triennale n.74 e Direttiva annuale n. 76 del 06/08/2009): vengono definite le linee istituzionali di intervento per la valutazione di sistema e degli apprendimenti, con una presentazione del piano triennale di attività da realizzare a livello nazionale (Direttiva n.74) e del programma annuale (Direttiva n.76) ai quali dovrà attenersi l'INVALSI nello svolgimento della propria attività istituzionale.
4. *Valutazione degli apprendimenti* (Legge 30/10/2008 n.169; Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28/05/2009, approvato con DPR del 22/06/09 n.122): il rendimento viene valutato in decimi e illustrato da giudizio analitico nella scuola primaria. In quest'ordine di scuola la non ammissione alla classe successiva deve essere stabilita con decisione unanime e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Anche nella scuola secondaria la valutazione è espressa in decimi e nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato solo gli studenti che abbiano ottenuto non meno di 6/10 in ciascuna disciplina con decisione assunta a maggioranza da parte del consiglio di classe. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con una valutazione complessiva in decimi e conseguono il diploma gli allievi che ottengono valutazione non inferiore a 6/10. A partire dall'a.s. 2008/2009 la condotta concorre alla valutazione complessiva degli studenti in sede di scrutinio intermedio e finale. La valutazione del comportamento è espressa in decimi, se il voto finale è inferiore a 6/10 questo determina la non ammissione all'anno di corso successivo e agli esami conclusivi di ciclo. La prova nazionale di valutazione gestita dall'INVALSI concorrerà alla valutazione finale. Uno specifico regolamento sulla valutazione è stato approvato nella riunione del Consiglio di Ministri del 28 maggio.
5. *Edilizia scolastica*: vengono revocati i fondi per i quali non sia stata fatta alcuna movimentazione dal gennaio 2006. Tali somme vengono riassegnate ai fini della *messa in sicurezza degli edifici scolastici*. Il 28 gennaio 2009 viene raggiunta un'*Intesa nella Conferenza Unificata del 28 gennaio 2009*, relativamente agli indirizzi per prevenire e fronteggiare le eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici. Essa prevede la costituzione - presso ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che ne hanno il coordinamento - di appositi Gruppi di lavoro, composti da rappresentanze degli Uffici Scolastici Regionali, dei Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche, dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCCEM, con il compito di costituire squadre tecniche incaricate dell'effettuazione di sopralluoghi sugli edifici scolastici del rispettivo territorio e della compilazione di apposite schede, il cui contenuto è destinato a confluire successivamente nell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia scolastica.

## **2.5 Modifiche sostanziali**

Non si segnalano casi di modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

## **2.6 Complementarietà con altri strumenti**

La prima complementarietà del Programma “Ambienti per l’Apprendimento” riguarda il forte collegamento e il raccordo con tutti gli interventi formativi finanziati nell’ambito del PON FSE “*Competenze per lo sviluppo*” a titolarità dello stesso Ministero.

Qui si ribadisce che la sinergia tra le iniziative dovrebbe portare ad una accelerazione dei processi di rinnovamento del sistema già in atto e di qualificazione complessiva del settore in modo omogeneo e stabile sul territorio nonché offrire un solido contributo al rilancio del rapporto tra istituzioni scolastiche dell’Obiettivo Convergenza con quelle dell’Obiettivo Competitività, con la partecipazione attiva delle Regioni per le attività di loro competenza, per attivare le necessarie integrazioni e pervenire a standard comuni e di qualità.

Come già detto l’integrazione tra i Programmi, tuttavia, non fa venir meno la necessaria demarcazione tra le iniziative, la loro diversa gestione e finalità. In proposito precise istruzioni sono state emanate nei confronti dei Beneficiari finali con la Circolare Prot. n. AOODGAI/749 del 6/02/2009 con la quale sono state diffuse le “Disposizioni ed istruzioni per l’attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei” per l’anno 2009, che costituiscono l’aggiornamento del documento rilasciato nell’annualità 2008.

Altre complementarietà riguardano i collegamenti con gli altri Programmi Operativi Regionali, di cui devono essere ancora sviluppati gli ambiti di raccordo specifici.

Infine, restano ancora da vagliare per il PON FESR le possibilità di usufruire del Fondo FSE, in quanto non si sono ancora verificate le condizioni di contesto tali da richiedere l’applicazione del principio di flessibilità, di cui all’art. 34 paragrafo 2 del Reg. CE 1083/06.

## **2.7 Sorveglianza e valutazione**

Di seguito si descrivono le modalità di sorveglianza e valutazione adottate per garantire la qualità, l’efficacia e la coerenza del Programma operativo.

### **A) Attuazione del Piano Unitario di valutazione**

In ordine al Piano Unitario di Valutazione dei Programmi Operativi Nazionali 2007-2013 FSE “Competenze per lo sviluppo” e FESR “Ambienti per l’apprendimento”, si fornisce di seguito un quadro sintetico delle azioni valutative realizzate nel corso dell’anno 2009.

I processi di valutazione sono stati condotti nell’ambito della collaborazione avviata con l’INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) e formalizzata in apposite Convezioni riguardanti gli interventi di seguito indicati:

- 1) indagine valutativa sulla popolazione adulta “EDALAB/SAPA” (convenzione del 30/06/2008):
  - Progetto “*Edalab*” sull’utilizzo di strumenti diagnostici per la rilevazione delle competenze in ingresso e in itinere degli adulti frequentanti i CTP e/o i corsi serali;
  - Progetto “*Sapa*” per la realizzazione di indagini sullo stato di alfabetizzazione della popolazione adulta nelle 4 Regioni dell’Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).
- 2) progetto di valutazione integrata “La valutazione dei PON per un’istruzione di qualità” (convenzione del 24/04/2009):
  - Strutturazione di un sistema informativo integrato (data-base) per la valutazione dei PON-istruzione
  - Progettazione ed attuazione di un Sistema di Audit e Accompagnamento delle “scuole PON”
  - Elaborazione ed attuazione di un disegno sperimentale di valutazione degli effetti del Progetto Nazionale “M@tabel-plus” sull’apprendimento della matematica tra gli studenti

- Progetto di formazione dei Referenti della Valutazione per le scuole partecipanti al PON.

1) *Attività realizzate nell'ambito dell'indagine valutativa sulla popolazione adulta "EDALAB/SAPA"*

*Progetto "EdaLab" - Strumenti diagnostici per la rilevazione delle competenze in ingresso e in itinere degli adulti.* Il progetto è finalizzato alla messa a punto di un set di strumenti e metodologie per la rilevazione dei requisiti in ingresso degli adulti che frequentano o intendono frequentare corsi presso i Centri Territoriali Permanenti, in continuità con quanto già realizzato dall'INVALSI nell'ambito del progetto EdaLab/SAPA relativo allo studio sull'alfabetizzazione della popolazione adulta. Le attività realizzate nel 2009 riguardano:

- Promozione e supporto alla costruzione di reti tra istituzioni scolastiche per adulti attraverso la realizzazione e la gestione del sotto-sito relativo al progetto stesso.
- Costruzione, attivazione e gestione del "Laboratorio virtuale" (laboratorio a distanza on-line) per la raccolta di informazioni relative all'utilizzo dello strumento e la raccolta di eventuali proposte di prove da parte di docenti e formatori.
- Animazione del laboratorio attraverso le seguenti azioni di gestione richieste di invio degli strumenti diagnostici, supporto all'utilizzo degli strumenti diagnostici dalla fase di somministrazione, a quella di correzione e restituzione all'utenza, revisione e ridefinizione degli strumenti diagnostici.

*Progetto 2 "SAPA" - Approfondimenti regionali sull'alfabetizzazione della popolazione adulta (3 regioni: Sicilia, Calabria, Puglia).* Il progetto prevede la raccolta, l'analisi e l'elaborazione di dati relativi alla situazione territoriale dell'istruzione degli adulti nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza, secondo le metodologie già sperimentate nella Indagine SAPA e SAPA/Regione Campania. Tale studio è finalizzato alla rilevazione dei bisogni di istruzione/formazione della popolazione residente nelle realtà regionali di Sicilia, Calabria e Puglia; in particolare lo studio prende in considerazione le competenze alfabetiche funzionali e la adeguatezza dei sistemi regionali ad accogliere/promuovere rientri scolastici e formativi. Le attività realizzate nel 2009 riguardano:

Fase I - Studio e analisi del territorio:

- Analisi microterritoriale (mappatura del territorio/cartografia).
- Individuazione delle variabili socio-economiche correlate alle caratteristiche culturali della popolazione adulta.
- Elaborazione degli indici strutturali e territoriali su base provinciale e mappatura del territorio.
- Analisi dei dati della ricerca ALL per area geografica.
- Studio del quadro socio-economico-demografico-lavorativo e individuazione dei target di popolazione "a rischio" oggetto della rilevazione.

Fase II – Costruzione del campione:

- Scelta del target di popolazione (criterio: età 18-70 anni) oggetto della rilevazione sulla base delle analisi del territorio.
- Disegno di campionamento regionale (numero di interviste per comune).

Fase III – Definizione degli strumenti per la rilevazione delle competenze funzionali:

- Adattamento al contesto nazionale di strumentazione usata in analoghe indagini internazionali.
- Costruzione di nuove prove di competenza alfabetica e matematica funzionale.
- Ricognizione di tutte le prove prodotte e testate da INVALSI nel corso di precedenti indagini.
- Analisi degli item (Item analysis, tecnica di Rash ed elaborazioni grafiche).
- Selezione degli item e costruzione del fascicolo di prove.
- Costruzione degli strumenti complementari al fascicolo di prove: (Guida alla somministrazione manuale intervistatore; Guida alla correzione).

- Costruzione del questionario socio-demografico (somministrato attraverso procedura CAPI-direttamente su supporto informatico).
- Indagine pilota (verifica sul campo per testare i nuovi strumenti prodotti).
- Analisi dei dati raccolti attraverso l'indagine pilota.
- Editing dei materiali (rispettando regole di presentazione delle prove stabilite a livello internazionale).
- Stampa dei materiali (fascicolo e materiali complementari: lettera di presentazione dell'indagine, brochure informativa su indagini internazionali, guida alla correzione e manuale dell'intervistatore).

In riferimento ad una indagine finalizzata a valutare l'effettivo utilizzo da parte delle scuole del materiale diagnostico, è stato predisposto dall'Agenzia Scuola un questionario, (cfr. Ansa, "Rapporto di monitoraggio annualità 2009-2010" – Appendice 3) composto da tre parti distinte, che indagava circa la partecipazione dei tutor ai seminari organizzati per la presentazione del materiale, l'eventuale stipula da parte della scuola di accordi con enti del territorio ed infine le modalità di somministrazione dei fascicoli diagnostici. Il questionario è stato somministrato tramite un formato elettronico e compilato on line. I dati elaborati hanno coinvolto 1.548 tutor, 332 istituzioni scolastiche e hanno riguardato 1.112 interventi formativi. I risultati qualitativamente più rilevanti riguardano la percezione dei tutor e i comportamenti delle scuole rispetto alla stipula di accordi con enti locali.

Per quanto riguarda la partecipazione dei tutor ai seminari, nel complesso, la valutazione ha dato esiti positivi, in quanto:

- il materiale messo a disposizione dei partecipanti è giudicato molto soddisfacente dall' 88,1% dei rispondenti (75,3% ha risposto pienamente soddisfacente mentre il 12,8% ottimo);
- la qualità delle relazioni finali è giudicata ottima dal 23,5% e pienamente soddisfacente dal 63,4%;
- la conduzione dei gruppi di lavoro risulta ottima per il 22,6% e pienamente soddisfacente per il 60,5%;
- la parte di feed-back in plenaria alla conclusione dei lavori ritenuta ottima dal 16% e pienamente soddisfacente dal 66,7%.

Con riferimento, invece, alla eventuale stipula di accordi con enti, al questionario hanno risposto 332 scuole, di queste solo 63, pari al 18,9 % dei casi, hanno dichiarato di avere stipulato un accordo con soggetti esterni. Si tratta nella maggior parte dei casi o di protocolli di intesa (36,5%) o di accordi di rete (31,7%), stipulati prevalentemente a livello locale (82,5%).

## *2) Attività realizzate nell'ambito del progetto di valutazione integrata "la valutazione dei PON per un'istruzione di qualità"*

Di seguito si fornisce una breve descrizione cronologica delle attività intraprese nel 2009 per ciascun progetto e una tabella con il diagramma di Gantt.

### *2.1 Sistema Informativo integrato per la valutazione dei PON Istruzione (SII)*

Sono stati quindi acquisiti i data base provenienti da fonti interne ed esterne all'INVALSI per la costruzione del prototipo di Sistema Informativo, il cui prodotto principale è la Carta d'Identità della scuola PON, documento sintetico con informazioni di input ed output su ciascuna istituzione scolastica considerata. La Carta d'identità è stata inizialmente prodotta per 88 istituzioni campionate nel corso dell'azione di Audit e Accompagnamento e resa fruibile ai Dirigenti Tecnici MIUR tramite sito web istituzionale INVALSI, nell'ambito del quale è stata allestita un'apposita area PON Valutazione: <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/audit/index.php> .

### *2.2 Sistema di Audit e Accompagnamento delle scuole PON*

Nel primo trimestre del 2009 è stato costituito presso il MIUR un gruppo di 44 Dirigenti Tecnici, (nominati con decreto prot. n. AOODGAI/261 del 22/01/2009) per affiancare l'INVALSI con funzioni di supporto, verifica e valutazione dei progetti nelle scuole. Nel corso del 2009, tale gruppo è stato integrato con ulteriori nominativi (D. D. prot. AOODGAI/6295 del 16/11/2009), per un totale di 52 unità.

Per l'azione di Audit e Accompagnamento tra aprile e giugno 2009 è stata avviata la Fase 1 Pilota, con una visita di un Dirigente Tecnico in ciascuna delle scuole secondarie di primo grado campionate nelle Regioni Obiettivo Convergenza. Strumenti, procedure e manuale di visita sono stati sviluppati dall'INVALSI con un gruppo ristretto di Dirigenti Tecnici e la collaborazione di ANSAS e MIUR e sono disponibili sul sito INVALSI. L'impianto dell'azione è stato altresì presentato al Comitato di Sorveglianza PON 2009. A conclusione della Fase 1 Pilota, l'INVALSI ha redatto un documento nel quale sono stati analizzati i dati raccolti e tarate le procedure in vista della Fase 1 Estensiva, regolata a seguito di una riunione plenaria con i Dirigenti Tecnici e successive riunioni con MIUR e ANSAS tra novembre e dicembre 2009.

### 2.3 Disegno sperimentale di valutazione degli effetti del Progetto Nazionale "M@t.abel-plus" sull'apprendimento della matematica tra gli studenti

La valutazione triennale del programma di formazione M@t.abel Plus ha comportato da inizio 2009 un lavoro di coordinamento della proposta progettuale che si basa su un disegno di studio randomizzato. Per effettuare il campionamento del gruppo sperimentale e di quello di controllo, l'INVALSI ha promosso diversi incontri con il CTS M@t.abel insediato presso il MIUR e con l'ente erogatore della formazione (ANSAS). Tali incontri hanno permesso anche di razionalizzare la proposta formativa da valutare. Nella prima metà dell'anno sono state avviate le azioni propedeutiche al reclutamento delle scuole e sono stati decisi e sviluppati gli strumenti di indagine; nella seconda metà dell'anno è iniziata la prima rilevazione sul campo in 251 scuole secondarie di I grado. L'INVALSI ha predisposto una maschera informatizzata per raccogliere le informazioni necessarie all'assegnazione randomizzata delle scuole al gruppo trattato nell'A.S. 2009-10 e a quello di controllo, con inizio della formazione differita nell'A.S. 2010-11. A ciascuno dei 666 insegnanti partecipanti al piano di valutazione è stata inoltre assegnata la classe su cui applicare le metodologie apprese. Il processo si è concluso il 5 dicembre 2009 ed ha consentito agli insegnanti di poter iniziare la sperimentazione.

Prima dell'inizio della sperimentazione e a cavallo tra il dicembre 2009 e il gennaio 2010, gli insegnanti sono stati anche contattati per una serie di interviste telefoniche approfondite "pre" sperimentazione, tese ad investigare il loro profilo demografico, professionale e il loro approccio verso la didattica della matematica. Una seconda tornata di interviste verrà realizzata tra settembre e ottobre 2010 e verterà sull'indagine di come il loro approccio didattico verso la materia sia cambiato a fronte della formazione M@tabel.

### 2.4 Progetto di formazione dei Referenti della Valutazione per le scuole partecipanti al PON

Per quanto riguarda la *Formazione dei Referenti della Valutazione nelle scuole PON*, nel mese di Gennaio 2009 è stato redatto il progetto, ma non è ancora stato attivato a causa di considerevoli difficoltà di ordine amministrativo per il reclutamento degli esperti previsti per l'erogazione della formazione.

SINTESI ATTIVITA' VALUTAZIONE ANNO 2009												
Azione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Sistema Informativo	x	x	x	x						x		
Azione di Audit				x	x	x			x	x	x	x
Valutazione Matabel Plus					x		x	x	x	x	x	x
Formazione Referenti Val.	x											
Convenzione MIUR-Invalsi	Redazione				Amministrazione							

Nella tabella che segue si dettagliano i progetti e le relative attività avviate nel corso del 2009, con indicazione dei prodotti disponibili.

<b>Tabella di sintesi delle azioni progettate dall'INVALSI in relazione ai bisogni dei PON FSE "Competenze per lo sviluppo" e FESR "Ambienti per l'apprendimento" e definite nella Convenzione del 24/04/2009</b>				
<i>attività valutative realizzate nel periodo: 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009</i>				
	azioni previste	processi avviati	stato di attuazione	eventuali prodotti
1	Sistema informativo integrato (SII) per la valutazione dei PON-istruzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito internet INVALSI</li> <li>- Valutazione PON-Istruzione</li> <li>- Carta d'Identità delle scuole PON;</li> <li>- Archiviazione dati in formato SQL.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- richiesta dati a soggetti terzi;</li> <li>- pulizia del dato acquisito da soggetti terzi;</li> <li>- archiviazione dati da soggetti terzi in formato SQL;</li> <li>- aggiornamento dati ricevuti da soggetti terzi e prodotti internamente;</li> <li>- produzione interna INVALSI di un capitolato per il sito web Valutazione PON Istruzione;</li> <li>- aggiornamento sito internet;</li> <li>- produzione Carte d'Identità delle scuole PON.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione e pulizia basi dati Ansa</li> <li>- Costituzione del data-base</li> <li>- Carta d'identità per ciascuna scuola visitata con l'azione di Audit Fase 1 Pilota;</li> <li>- Elaborazione dati per rapporto Audit Fase 1 Pilota</li> <li>- Campionamento scuole per Audit Fase 1 Estensiva;</li> <li>- Predisposizione delle Carte d'Identità per le scuole Audit Fase 1 Estensiva (269 scuole);</li> <li>- Sito internet con sezione aperta al pubblico e sezione riservata agli ispettori;</li> <li>- Creazione logo PON Audit e accompagnamento e Valutazione PON Matabel per sito internet;</li> <li>- Capitolato sito internet con relative funzioni.</li> </ul>
2	Progettazione del sistema di Audit e accompagnamento delle "scuole PON"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase 1 Pilota;</li> <li>- Fase 1 Estensiva;</li> <li>- Fase 2 Pilota.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviata e conclusa la fase 1 di pilotaggio dell'azione, con formazione ispettori, taratura degli strumenti e delle procedure da seguire per la fase 1 estensiva;</li> <li>- avviata la formazione ispettori sulla Fase 1 estensiva;</li> <li>- avviato lavoro del gruppo ristretto di ispettori che seguono la Fase 2 Pilota.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vedi SII per quanto concerne la predisposizione di sito internet e Carte d'identità;</li> <li>- Manuale di visita Fase 1 Pilota;</li> <li>- Griglia di visita Fase 1 Pilota;</li> <li>- Manuale di visita Fase 1 Estensiva;</li> <li>- Griglia di visita Fase 1 Estensiva;</li> <li>- Format di relazione qualitativa di visita Fase 1 Estensiva per ispettori;</li> <li>- Rapporto Fase 1 Pilota;</li> <li>- D-base abbinamento scuole-ispettori per fase 1 Pilota ed Estensiva;</li> <li>- Messa a punto strumenti e procedura di visita della fase 1 Pilota ed Estensiva e per progettare la Fase 2 Pilota;</li> <li>- N. 6 visite di affiancamento agli ispettori da parte di ricercatori INVALSI nella Fase 1 Pilota con relative relazioni di visita;</li> <li>- Report interno con riflessioni sul funzionamento dei diversi aspetti teorico-operativi della Fase 1 Pilota;</li> <li>- Redazione del bando per la selezione degli esperti in valutazione e miglioramento scolastico.</li> </ul>
3	Elaborazione di un disegno sperimentale di valutazione degli effetti del Progetto Nazionale "M@tabel-plus" sull'apprendimento della matematica tra gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- avvio primo anno di valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezione del campione di insegnanti e scuole per il gruppo di trattamento e il gruppo di controllo</li> <li>- Assegnazione casuale di una classe di prima, seconda o terza per la somministrazione delle prove di matematica a maggio 2010 e comunicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maschera per la raccolta di informazioni di contesto sulle scuole e manualistica per la sua compilazione</li> <li>- N. 225 maschere con informazioni di contesto sulle scuole e sugli insegnanti coinvolti nel progetto;</li> <li>- Algoritmo per la randomizzazione delle classi coinvolte</li> <li>- Assegnazione della classe per la</li> </ul>

**Tabella di sintesi delle azioni progettate dall'INVALSI in relazione ai bisogni dei PON FSE "Competenze per lo sviluppo" e FESR "Ambienti per l'apprendimento" e definite nella Convenzione del 24/04/2009**

*attività valutative realizzate nel periodo: 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009*

	azioni previste	processi avviati	stato di attuazione	eventuali prodotti
			agli insegnanti - Somministrazione CATI di un questionario "pre" rivolta agli insegnanti - Completamento della definizione degli item per le prove per gli studenti (SNV nel caso delle prime e collegate a SNV per le seconde e terze)	sperimentazione a ciascuno degli insegnanti partecipanti - Produzione di data-base con le caratteristiche degli insegnanti partecipanti alla formazione "pre" sperimentazione (profilo demografico, professionale e di didattica della matematica) - Individuazione preliminare degli item per la valutazione - Articolo per Scienza dell'Amministrazione Pubblica (in via di pubblicazione giugno 2010 per presentare il disegno progettuale) - Conference paper accettato per la presentazione alla conferenza internazionale SIGEE2010 a Leuven, Belgio, Agosto 2010 - Redazione del bando per la selezione degli esperti in valutazione e miglioramento scolastico. - Redazione del bando per la selezione degli esperti disciplinari della matematica.
4	Progetto di formazione dei Referenti della Valutazione per le scuole partecipanti al PON	- redazione del progetto	- selezione università che collaborano allo sviluppo operativo del progetto	- Report per la selezione delle università con screening informazioni su tutte le università italiane (individuazione di 37 università con Scienze della Formazione)

Nel 2009 sono inoltre proseguite le attività avviate nell'annualità precedente relativamente alla consultazione del partenariato per procedere ad una maggiore focalizzazione dei bisogni valutativi e ad una più puntuale definizione delle domande di valutazione. Si sono tenuti alcuni incontri finalizzati a costruire le basi per pervenire ad un'intesa per una collaborazione stabile e condivisa tra parti sociali e MIUR, inerente molteplici aspetti (identificazione dei diversi livelli partenariali, loro partecipazione a processi finalizzati a favorire l'individuazione degli oggetti da valutare, la rappresentazione delle esigenze conoscitive e valutative dei diversi partner e stakeholders coinvolti, la formulazione di domande valutative specifiche). Tuttavia, a chiusura dell'anno il processo di condivisione e confronto non si è ancora concluso.

***B) Comitato di Sorveglianza***

Il Comitato di Sorveglianza, costituito nell'anno 2007, si presenta come un Comitato unico per entrambi i Programmi Operativi a titolarità del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – settore Istruzione: "Competenze per lo Sviluppo" n. 2007 IT 05 1 PO007 e "Ambienti per l'Apprendimento" n. 2007 IT 16 1 PO004. Lo stesso Comitato ha competenza riguardo alla conclusione del Programma Operativo "La scuola per lo sviluppo" 2000/2006 n.1999IT051PO013.

Nell'anno 2009 si è tenuta la terza riunione del Comitato di Sorveglianza, il giorno 26 giugno 2009 con il seguente ordine del giorno relativo al PON "Competenze per lo Sviluppo":

1. Apertura lavori
  - 1.1 Approvazione dell'O.d.G.
  - 1.2 Approvazione del verbale 16/6/2008

1.3 Aggiornamento sugli aspetti organizzativi e sull'assistenza tecnica.

*Prima sessione*

2. PON La scuola per lo sviluppo 2000-2006-FSE e FESR

2.1. Stato di avanzamento del programma e prospettive di chiusura del Programma;

2.2. Approfondimenti tematici: FSE: Misura 1.4 - Misura 5 - Misura 6 - attuazione del FESR Misure 2 e 4 - Presentazione del rapporto sulle buone pratiche.

*Seconda sessione*

3. PON Competenze per lo sviluppo 2007/2013 - FSE

3.1 Rapporto di esecuzione annualità 2008;

3.2 Stato di avanzamento del programma;

3.3 Approfondimenti tematici: il progetto di sensibilizzazione sulle prove OCSE-PISA; I progetti di formazione dei docenti;

3.4 Aggiornamento sull'attuazione del piano di valutazione;

3.5 Aggiornamento sulle azioni di informazione;

3.6 Informativa sui sistemi di gestione e di controllo.

*Terza sessione*

4. PON "Ambienti per l'apprendimento" 2007/2013- FESR

4.1 Rapporto di esecuzione annualità 2008 (Annamaria Leuzzi);

4.2 Stato di avanzamento del programma – a) stato finanziario, b) stato di avanzamento procedurale, c) cronogramma;

4.3 Presentazione delle linee guida per l'attuazione dell'Asse II;

4.4 Aggiornamento sull'attuazione del piano di valutazione;

4.5 Aggiornamento sulle azioni di informazione;

4.6 Informativa sui sistemi di gestione e di controllo.

In questa seduta il Comitato ha approvato il rapporto annuale di esecuzione, nonché la relazione sullo stato di avanzamento del Programma.

**C) Adeguatezza del sistema di monitoraggio**

Nel 2009 il sistema di monitoraggio è stato aggiornato e perfezionato.

Per il monitoraggio, la gestione ed il controllo del Programma Operativo, l'AdG si è dotata di uno specifico sistema informativo atto a tutte le attività previste di informazione, monitoraggio, certificazione, rendicontazione, controllo, gestione e sorveglianza della spesa.

Tale sistema informatico di monitoraggio unitario - operativo è completato in tutte le sue funzioni - gestisce le informazioni relative a tutti gli interventi finanziati sia dal Programma cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo "Competenze per lo Sviluppo", sia dal Programma cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Ambienti per l'Apprendimento".

Il Sistema Informativo garantisce la completezza e affidabilità dell'informazione attraverso:

- razionalizzazione dei flussi dei dati;
- semplificazione delle operazioni richieste ai soggetti beneficiari;
- massima integrazione (accesso unico) fra i due diversi sistemi informatici che lo compongono: sistema dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica, per quanto riguarda l'iter di presentazione e approvazione dei progetti presentati dalle scuole, e sistema informativo dell'istruzione (SIDI), per quanto riguarda la valutazione, la gestione delle autorizzazioni, la relativa movimentazione delle risorse (la contabilità vera e propria dei progetti) e il controllo.

Il Sistema di monitoraggio raccoglie e distribuisce l'informazione relativa a:

- procedure e atti amministrativi di avvio di ciascun intervento dell'autorità di gestione (bandi, circolari, gare);
- dati anagrafici e fisici sui beneficiari degli interventi (scheda allievo), nonché i dati di autovalutazione degli istituti scolastici;
- iter di valutazione delle proposte delle scuole sulla base dei criteri di valutazione concordati con il comitato di sorveglianza;
- documentazione in itinere della attuazione degli interventi, comprensiva dei dati fisici dei destinatari e della costruzione di un portfolio individuale del corsista;
- documentazione didattica;
- documentazione relativa all'arricchimento strutturale degli istituti;
- documentazione finanziaria relativa a tutti i pagamenti erogati alle scuole, nella azione dell'acconto iniziale (erogato all'avvio dei progetti) e dei successivi rimborsi a fronte della presentazione delle certificazioni di spesa;
- supporto al sistema dei controlli attraverso l'archiviazione, per ogni progetto realizzato, di tutti i documenti giustificativi di spesa;
- esiti dei controlli effettuati dall'autorità di audit;
- gestione delle irregolarità riscontrate.

Unitamente all'aspetto gestionale, il sistema mette a disposizione strumenti per la formazione e il supporto alle decisioni attraverso tre WBT indirizzati ai diversi soggetti che operano nell'ambito della programmazione dei due Programmi Operativi: le scuole, gli uffici scolastici provinciali/regionali, l'ufficio centrale/Autorità di Gestione, l'assistenza tecnica. Lo strumento di supporto alle decisioni è stato realizzato attraverso la predisposizione di un Data Warehouse che genera report statici e dinamici sulla base dei dati accumulati dalla procedura di gestione.

Il sistema si interfaccia con tre piattaforme "esterne": la piattaforma del CIPE per la generazione e l'attribuzione dei Codici Unici di Progetto (CUP), obbligatori dal 01/01/2004 per tutti i progetti a finanziamento pubblico, la piattaforma dell'IGRUE per la trasmissione e la verifica dei dati attraverso i quali vengono erogati i pagamenti ai beneficiari finali e la piattaforma MONITWEB del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale scambia tutte le informazioni relative al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e dialoga con essa attraverso il previsto protocollo di comunicazione, già utilizzato nella precedente programmazione. Il sistema informativo consente, inoltre, la costituzione di una contabilità informatizzata delle domande di pagamento per l'alimentazione del sistema dei pagamenti dell'IGRUE attraverso il quale vengono erogati i finanziamenti direttamente alle scuole beneficiarie ed è prevista al suo interno la costituzione del registro dei recuperi.

La parte del sistema integrata nel SIDI ha attivo un sistema di profilatura delle utenze che consente di assegnare ad ogni utente le funzionalità di propria competenza. Ogni attore del sistema ha un suo dominio sui dati.

Il sistema consente di raccogliere i dati di dettaglio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti a livello di singola operazione e di singola spesa.

Il sistema informativo è alimentato quotidianamente in base al flusso di dati proveniente dalle Istituzioni scolastiche attuatrici degli interventi. L'aggiornamento dei dati è garantito da una procedura informatizzata che assicura anche la conservazione dei dati attraverso un backup settimanale dei dati raccolti.

#### ***D) Sistema di gestione e controllo***

L'AdG ha predisposto la relazione relativa alla descrizione dei sistemi di gestione e di controllo (ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006), riguardante il PON FSE. Tale relazione è stata inviata per il prescritto parere di conformità al MEF (Prot. n. 1663 – in data 21.02.2008). Successivamente la

Commissione Europea ha dichiarato l'irricevibilità della relazione in Assenza della norma nazionale relativa all'ammissibilità della spesa. L'Autorità di Gestione, pertanto, ha dovuto attendere l'iter procedurale relativo all'approvazione della norma nazionale relativa all'ammissibilità della spesa. Tale norma è stata approvata con D.P.R. 3.10.2008 n. 196 – concernente il Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, pubblicato sulla G.U. del 17.12.2008. Dopo l'approvazione e la pubblicazione di tali disposizioni è stato possibile inviare nuovamente la relazione relativa ai sistemi di gestione e di controllo per il parere di conformità il 17.12.2008 con prot. n.15719. Si rinvia a quest'ultimo documento e alle sue integrazioni per la puntuale descrizione dei sistemi di gestione e di controllo che sovrintendono all'attuazione del PON.

Si precisa, tuttavia, che nel corso dell'anno 2009 sono state approntate e definite tutte le procedure per avviare il controllo di primo e secondo livello, nonché il sistema di monitoraggio, gestione e controllo nell'ambito sistema informativo, descritto brevemente nel precedente paragrafo.

In primo luogo, anche al fine di consentire controlli più accurati ed una gestione trasparente, è stato predisposto e completamente realizzato il sistema di gestione informatizzato. Questo assume una particolare valenza sia per gli aspetti più strettamente gestionali (valutazione, approvazione, monitoraggio e attuazione) che per quelli relativi alla gestione finanziaria ed il controllo (trasferimenti, pagamenti, spese, documentazione contabile ecc.). È, infine, stata avviata la gestione informatizzata dei bilanci (programmi annuali, rendiconti e verifiche di cassa) delle singole istituzioni scolastiche, che permetterà sia agli Uffici Scolastici Regionali che alla Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio ed alla Autorità di Gestione, ognuna per la propria competenza, di effettuare in tempo reale controlli e riscontri sulla gestione dei progetti.

In secondo luogo, l'Autorità di gestione ha predisposto ed avviato due modalità per il controllo di primo livello la prima è di tipo informatico a distanza, e l'altra si realizza mediante visite in loco.

Il primo tipo di controllo viene effettuato su tutti i progetti e permette di verificare: la tipologia delle spese, la corrispondenza delle certificazioni con la rendicontazione finale, la coerenza fra previsione di spesa, rendicontazione e certificazione per verificare la corrispondenza fra progetto iniziale e progetto concluso, la corrispondenza fra finanziamento iniziale e concluso, la ripartizione della spesa fra le tre tipologie del Fondo Sociale Europeo (azioni rivolte alle persone, di sistema e di accompagnamento). Sono presenti e controllati anche i dati fisici che permettono di effettuare controlli incrociati fra le spese ed i destinatari.

La Procedura di controllo, di seguito indicata, è stata predisposta al fine di verificare la rispondenza dei singoli progetti con quanto riportato nei documenti programmatori del PON e per fornire all'Autorità di Certificazione gli strumenti a supporto per la predisposizione delle richieste di rimborso alla U.E.

I controlli vengono sviluppati attraverso una serie di procedure informatizzate che, utilizzando specifiche query, verificano la presenza e la congruenza dei dati di monitoraggio, certificazione e rendicontazione trasmessi dalle istituzioni Scolastiche attuatrici delle attività cofinanziate dal PON.

La procedura è configurata avendo a riferimento aree informative e modelli standard che devono essere compilati e inseriti a cura delle istituzioni scolastiche nell'apposita sezione "Partecipa alla programmazione 2007/2013" della pagina *web* dedicata ai Fondi strutturali.

Le aree informative ed i modelli sono:

- fase di avvio, che comprende le informazioni relative alla struttura del Piano autorizzato compresa l'anagrafica degli allievi, la spesa autorizzata e il piano finanziario del progetto, in presenza delle informazioni relative alla struttura si attesta il pagamento del primo acconto;
- CERT, che riporta le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento suddiviso in tre macrovoci di spesa (persone, accompagnamento e sistema). La scuola mano a mano che effettua i pagamenti ne produce la certificazione all'Autorità di Gestione ai fini delle richieste di rimborso alla U.E.;

- fase di attuazione e conclusione, che comprende tutte le informazioni inerenti la realizzazione dei progetti e riguardanti le caratteristiche del corso, gli incarichi, i materiali didattici, le certificazioni degli allievi, la durata del corso, le eventuali valutazioni esterne e dei soggetti coinvolti;
- REND, che si configura strutturalmente allo stesso modo del CERT, contiene gli importi effettivamente impegnati a valere sulle attività realizzate. Esso costituisce il documento sulla cui base si procede all'erogazione del saldo.

Il controllo riguarda:

- la verifica del non superamento dell'importo autorizzato (CERT e REND);
- il rispetto dei massimali previsti nelle Disposizioni ed Istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013 e nelle Circolari attuative in relazione alle tre macrovoci di spesa (fase di avvio);
- la verifica dei requisiti formali richiesti (firma del legale rappresentante dell'Istituto, presenza degli estremi della delibera del consiglio di Istituto che approva la partecipazione al progetto, durata del progetto, ecc.);
- il rispetto dei massimali previsti nella fase di avvio in relazione alle macrovoci di spesa (CERT e REND);
- la verifica, a conclusione del corso, che la somma degli importi certificati corrisponda all'importo del rendiconto (CERT e REND). Per quanto riguarda le procedure è stato elaborato un manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – prot. n.15597 del 12.12.2008.

La seconda modalità viene realizzata mediante verifiche in loco. Preliminarmente viene definito un campione basato sui seguenti criteri: allocazione territoriale, concentrazione di risorse, tipologia di scuola, fattori di rischio, obiettivo operativo.

Al fine di avviare le verifiche in loco, nel corso dell'anno 2008 sono stati individuati i funzionari addetti al controllo in loco di primo livello e sono stati organizzati appositi percorsi formativi per questi funzionari. Le verifiche vengono effettuate a cura di funzionari degli Uffici scolastici Provinciali individuati e coordinati dagli Uffici Scolastici Regionali. Il gruppo dei controllori di primo livello è stato formalizzato con D.D. n.0015378 del 5.12.2008. Inoltre, al fine di fornire tutte le indicazioni agli operatori è stato elaborato il Manuale per i controlli di primo livello in loco del PON “Ambienti per l'Apprendimento” diffuso con Prot. n.15519 dell'11.12.2008.

A inizio 2009, con Circolare Prot. n. AOODGAI/1533 del 05/03/2009, è stata rilasciata la versione aggiornata del *Manuale per il controllo di I livello*. Il manuale è finalizzato a regolare le fasi di realizzazione dei controlli di primo livello in loco, partendo dalle operazioni selezionate nel campione da parte dell'Autorità di Gestione e descrivendo tutte le fasi che i funzionari addetti al controllo dovranno svolgere, dalla programmazione e preparazione del controllo, alla sua realizzazione e formalizzazione, alla gestione di eventuali fasi di contraddittorio ed alla restituzione finale degli esiti delle verifiche alla stessa Amministrazione. Sono inoltre state messe a punto le Piste di controllo per il controllo di II livello da parte dei revisori dei conti.

Il manuale per i controlli di primo livello in loco descrive le procedure e gli strumenti da utilizzare per i controlli ordinari di I livello, nonché le suddette check list, in particolare le verifiche svolte “in loco” (controlli art.13.2 b del Reg. (CE) 1828/2006), ovvero presso la sede del beneficiario, dove sono in corso di svolgimento o sono state realizzate le azioni progettuali, siano esse attività formative (FSE) o investimenti nelle strutture scolastiche (FESR). Le *Piste di controllo*, inoltre, rappresentano un vincolo di riferimento per il controllo in loco di I livello, permettendo:

- a) di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di certificazione, dall'Autorità di gestione e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;

b) di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario.

Nelle “Disposizioni ed Istruzioni per l’attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei” (versione 2009) si puntualizza quale sia il sistema di conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari (data e riferimento), con l’indicazione del periodo di conservazione ed il formato dei documenti che vanno conservati.

Un ulteriore vincolo di riferimento è riconducibile alla rilevazione e comunicazione delle irregolarità, che in questo caso devono essere puntualmente descritte e contenere tutte le istruzioni relative alla segnalazione, alla rettifica e, di conseguenza, alla registrazione del debito per i recuperi dei pagamenti non dovuti.

### ***E) Comitato di Indirizzo e di Attuazione***

Nel corso dell’annualità 2009, il Comitato di Indirizzo e di Attuazione (CIA), istituito per le finalità previste dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007–2013, ferme restando le competenze dell’Autorità di Gestione (AdG) e del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON previste nel Regolamento UE n. 1083/2006, si è riunito una sola volta, in data 27.05.2009, per discutere sui seguenti temi all’ordine del giorno:

1. Stato di avanzamento dei due Programmi a titolarità del MIUR;
2. Procedure da concordare per l’attuazione dell’Asse II – FESR “Qualità degli ambienti scolastici”;
3. Obiettivi di servizio.

Si ricorda che il CIA è composto dai rappresentanti delle otto Regioni del Mezzogiorno, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – IGRUE e dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Vi partecipa, inoltre, l’Unità di verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo.

### ***F) Criteri di selezione***

Per ciò che riguarda i criteri di selezione, nel 2009 non sono stati prodotti nuovi documenti inerenti i criteri di selezione e vale pertanto quanto disposto nell’annualità precedente.

Il documento di riferimento è consultabile nella pagina web [www.pubblica.istruzione.it/fondistruttutali/default.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/fondistruttutali/default.shtml), “Area riservata Comitati di Sorveglianza”.

### 3. Attuazione degli Assi Prioritari

#### 3.1 Priorità – Asse I "Società dell'informazione e della conoscenza"

##### 3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Relativamente ai progressi materiali e finanziari, si riportano di seguito le tabelle relative agli indicatori di realizzazione, di attuazione finanziaria e di risultato, per l'anno 2009 e cumulativamente dall'avvio del PON al 31.12.2009.

Relativamente all'Asse I, nel 2009 sono proseguiti interventi a valere sui due obiettivi operativi, venendo a determinare il seguente quadro programmatico/attuativo.

*Obiettivo operativo A) incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche*

A 1 - dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo

A 2 - dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo

A 3 - cablaggio e reti (inclusa strumentazione wireless)

A 4 - dotazioni tecnologiche e laboratoriali per i Centri Territoriali Permanenti

*Obiettivo operativo B) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche*

B 1 - laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del I ciclo

B 2 - laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del II ciclo

B 3 - laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue per la formazione dedicata agli adulti

B 4 - laboratori di settore per gli istituti professionali, tecnici e artistici

B 5 - dotazioni tecnologiche per le scuole che svolgono funzioni di centri di acquisizione delle conoscenze

Per quel che riguarda gli indicatori di realizzazione, il programma avanza in modo consistente e al 31.12.2009 più di un indicatore presenta valori superiori ai livelli target previsti nel PON per il 2013. Relativamente all'obiettivo operativo A) "Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche", si evidenzia come sia stata data prosecuzione ai progetti avviati nell'anno precedente per ciò che riguarda le dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo e del secondo ciclo nonché dei CTP; con riferimento al primo indicatore, relativo alle reti e alla cablatura, sono stati portati a conclusione due progetti.

L'obiettivo operativo B) "Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche", nell'annualità 2009 ha visto la conclusione di 580 progetti distribuiti sulle tre seguenti tipologie di azioni:

- 393 progetti conclusi relativi alla realizzazione per l'apprendimento delle scienze, della matematica, delle lingue etc.;
- 182 progetti conclusi relativi ai laboratori di settore realizzati presso i punti di erogazione del servizio scolastico;
- 5 progetti conclusi riferiti ad interventi per potenziare e sviluppare i "centri di acquisizione delle conoscenze e il loro collegamento in rete".

Si segnala il fatto che, a fronte di un dato di approvazione in complesso coerente con gli obiettivi quantificati, considerato l'anno di attuazione del PON, dal punto di vista dei risultati, sono presenti due indicatori i cui valori incrementali destano invece attenzione. Si tratta degli interventi per la realizzazione delle reti locali interne che si attesta, nel 2009, a 5 progetti approvati, 3 avviati e due conclusi (a fronte di un valore obiettivo pari a 2.300 progetti) e degli interventi per potenziare e sviluppare i centri di acquisizione delle conoscenze, che si attesta nel 2009 a 5 progetti approvati, 5 avviati e 5 conclusi (a fronte di un valore obiettivo pari a 150 progetti). Le ragioni di tali performance sono state già anticipate nel testo del presente rapporto e sono riconducibili, da un lato, alla modalità di programmazione degli interventi in base all'analisi dei bisogni emersa dai piani delle istituzioni scolastiche; dall'altro, all'attuazione del processo di razionalizzazione degli istituti che è stato attuato proprio nel 2009.

Tabella 6 - Indicatori di realizzazione. Asse I (valori cumulati)

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	stato progetti	2007 *	2008	2009	Linea di riferimento	Obiettivo	
a) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche;	Interventi per la realizzazione delle reti locali interne alle scuole ed ai CTP attraverso interventi di cablaggio degli edifici scolastici	approvati		5	5	1.403	2.300	
		avviati		3	3			
		conclusi		-	2			
	Dotazioni tecnologiche nelle scuole	approvati			2.713	2.713	1.225	3.700
		avviati			2.195	2.195		
		conclusi			960	1.731		
b) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;	Realizzazione per l'apprendimento delle scienze, della matematica, delle lingue etc.	approvati		5.122	5.122	1.300	4.500	
		avviati		3.413	3.413			
		conclusi		1.792	2.185			
	Numero di laboratori di settore realizzati presso i punti di erogazione del servizio scolastico	approvati			525	525	550	1.080
		avviati			383	383		
		conclusi			4	186		
	Interventi per potenziare e sviluppare i "centri di acquisizione delle conoscenze e il loro collegamento in rete"	approvati			5	5	109	150
		avviati			5	5		
		conclusi			-	5		

\* Per chiarezza espositiva, nella presente tabella sono stati eliminati i valori del 2007 riportati nei precedenti RAE, in quanto sono disponibili le quantificazioni delle annualità successive. Si ricorda, infatti, che ai sensi delle indicazioni metodologiche fornite per la predisposizione del RAE 2008, con riferimento al capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari", la nota n. 14 prevedeva espressamente di riportare il valore della linea di riferimento nella colonna del 2007 qualora non si fossero registrati progressi.

Relativamente all'avanzamento finanziario, si evidenzia che nel 2009 l'ammontare di impegni presi a valere sull'Asse I è di € 75.575.712,57 pari al 31,79% dell'importo programmato, mentre le spese sostenute dai beneficiari finali ammontano a € 46.887.737,71, pari al 19,72%. In termini di valori cumulati, al 31.12.2009 gli impegni complessivi ammontano a euro 163.920.193,54 (68,65% del totale dell'Asse) mentre i pagamenti sono pari a euro 46.887.737,71 (che determina una efficienza realizzativa pari a quasi il 20%).

Tabella 7 – Importi impegnati ed erogati al 31.12.2009

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Capacità di impegni	Efficienza realizzativa
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Società dell'informazione e della conoscenza	237.748.718,00	163.920.193,54	46.887.737,71	68,95%	19,72%

Di seguito si riporta la tabella contenente gli indicatori di risultato dell'Asse I specificando che, in coerenza con le "Indicazioni per l'individuazione e trasmissione dei *Core indicators* richiesti dalla Commissione Europea" di Marzo 2010, l'avanzamento annuale degli indicatori riporta il dato cumulato quale valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento.

Tabella 8 - Indicatori di risultato. Asse I (valori cumulati)

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	2007*	2008	2009**	2010	2011	2013	2014	2015	Totale valore atteso al 2013	
Promuovere e sviluppare la Società dell'Informazione e della Conoscenza nel sistema scolastico.	Diminuzione del rapporto studenti/PC	Risultato	12/1	11,4/1	11,4/1						
		Obiettivo									10/1
		Linea di riferimento	12/1								
	Numero di Scuole con accesso a Internet con Banda larga	Risultato	6.662	6.662	6.662						
		Obiettivo									10.249
		Linea di riferimento	6.662								
	Quota di scuola con accesso a internet con Banda larga	Risultato	52%	52%	52%						
		Obiettivo									80%
		Linea di riferimento	52%								
	Numero di ore settimanali di utilizzo del laboratorio/ambiente di apprendimento rispetto al monte ore settimanale	Risultato	30 ore medie	26 ore medie	26 ore medie						
		Obiettivo									36 ore medie
		Linea di riferimento	30 ore medie								
	Percentuale di studenti 15enni con al più il primo livello di competenze in lettura e matematica	Risultato	35 %	35%	35%						
		Obiettivo									20%
		Linea di riferimento	35 %								
	Percentuale di studenti 15enni sopra il livello 3 sia lettura e matematica	Risultato	8,6%	8,6%	8,6%						
		Obiettivo									17%
		Linea di riferimento	8,6%								
	Percentuale di studenti 15enni con competenze in scienze sotto la media OCSE	Risultato	33,5%	33,5%	33,5%						
		Obiettivo									Da determinare
Linea di riferimento		33,5%									
Percentuale alunni scuola secondaria che conseguono una certificazione riconosciuta nella conoscenza di una seconda lingua	Risultato	0	0,7% <sup>3</sup>	1,8% <sup>4</sup>							
	Obiettivo									40%	
	Linea di riferimento	0									

<sup>3</sup> Il tasso è dato dal rapporto tra il numero di studenti che partecipano all'obiettivo C1, certificazioni in lingue (attestati rilasciati) e la popolazione totale degli studenti delle 4 regioni (scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado), anno scolastico 2008/2009, tratta dalla pubblicazione "Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale", settembre 2008.

<sup>4</sup> Il tasso è dato dal rapporto tra il numero di studenti che partecipano all'obiettivo C1, certificazioni in lingue (attestati rilasciati) e la popolazione totale degli studenti delle 4 regioni (scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado), anno scolastico 2009/2010, tratta dalla pubblicazione "Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale", settembre 2009.

\* Si ricorda che la colonna del 2007 riporta il valore della linea di riferimento, in corrispondenza degli indicatori per i quali non si sono registrati progressi (così come previsto dalle indicazioni metodologiche fornite per la predisposizione del RAE 2008 - capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari", nota n. 14).

\*\* I valori di molti degli indicatori per l'annualità 2009 non sono al momento disponibili poiché il sistema nazionale di rilevazione che avrebbe fornito i dati non è stato attivato. Per gli indicatori il cui valore non è quantificato al 2009, si riporta il valore dell'anno precedente.

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

Come anticipato, durante l'annualità 2009 l'approvazione dei nuovi piani integrati è stata fortemente rallentata dal processo di razionalizzazione della rete degli istituti scolastici che ha fatto slittare l'avvio delle attività al 2010, pertanto l'attuazione ha riguardato prevalentemente la conclusione le attività approvate nel 2008. Si precisa, a tal proposito, che con l'ultima circolare approvata nel 2008 (prot. n. 11281 del 2.10.2008) era stato previsto che il 50% delle attività e dei relativi stanziamenti era a valere sul 2008 mentre il restante 50% era di competenza dell'annualità 2009. Tra le operazioni approvate nel 2009 si può citare pertanto solamente l'intesa, sottoscritta il 14 settembre del 2009 con la Regione Sicilia, che ha dato luogo alla circolare AOODGAI 4992 dell'8 ottobre 2009, i cui progetti però sono stati autorizzati nel corso del 2010.

Le Azioni attivate sull'Asse I del PON, con la specifica della tipologia dei beneficiari, sono esplicitate nella tabella seguente.

Tabella 9 - Azioni messe a bando e tipologia dei beneficiari. Asse I

Azioni	Tipologia beneficiari
A-1 Dotazioni tecnologiche e multimediali	Istituzioni scolastiche del I ciclo
A-2 Dotazioni tecnologiche e multimediali	Istituzioni scolastiche del II ciclo
A-3 Cablaggio e reti	Istituzioni scolastiche del II ciclo
A-4 Dotazioni tecnologiche e laboratoriali	Centri Territoriali per l'Educazione Permanente
B-1 Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze base (a. matematica, b. lingua, c. musica)	Istituzioni scolastiche del I ciclo
B-2 Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base (matematica e scienze, lingua)	Istituzioni scolastiche del II ciclo
B-3 Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base (a. matematica e scienze, b. lingue)	Centri territoriali per l'educazione permanente
B-4 Laboratori di settore (a. istruzione artistica, b. istruzione professionale, c. istruzione tecnica)	Istituzioni scolastiche del II ciclo
B-5 Dotazioni tecnologiche per le scuole che svolgono funzioni di centri di acquisizione delle conoscenze	Istituzioni scolastiche del II ciclo

Complessivamente, il numero di scuole coinvolte nell'attuazione degli interventi previsti nell'Asse I sono pari a 3.780, che, rapportate al numero scuole potenziali beneficiarie degli interventi previsti dal Programma (pari a 4.368) determina una percentuale di tasso di coinvolgimento delle istituzioni scolastiche pari all'86,5%.

La tabella sottostante presenta il quadro dei progetti approvati, avviati, conclusi al 31.12.2009 distinguendo fra quelli afferenti all'annualità 2008 e quelli relativi all'annualità 2009.

Tabella 10 – Numero di progetti approvati, avviati, conclusi nel 2008, 2009 e totale cumulato. Asse I

Numero progetti - FESR									
Obiettivo-azione	2008			2009			Totale cumulato		
	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
A1	1.105	868	5	0	0	576	1.105	868	581

Numero progetti - FESR									
A2	1.571	1.301	955	0	0	183	1.571	1.301	1.138
A3	5	3	0	0	0	2	5	3	2
A4	37	26	0	0	0	12	37	26	12
Tot. A	2.718	2.198	960	0	0	773	2.718	2.198	1.733
B1	4.223	2.782	1.788	0	0	151	4.223	2.782	1.939
B2	851	604	4	0	0	240	851	604	244
B3	48	27	0	0	0	2	48	27	2
B4	525	383	4	0	0	182	525	383	186
B5	5	5	0	0	0	5	5	5	5
Tot. B	5.652	3.801	1.796	0	0	580	5.652	3.801	2.376
<b>Totale Asse I</b>	<b>8.370</b>	<b>5.999</b>	<b>2.756</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.353</b>	<b>8.370</b>	<b>5.999</b>	<b>4.109</b>

Dal punto di vista del numero di progetti approvati e avviati nell'ultima annualità sull'Asse I, come già specificato in precedenza, il valore è abbastanza contenuto, mentre se si guardano alle attività concluse le grandezze assumono rilevanze maggiori.

L'avanzamento del 2009, ad ogni modo, contribuisce a determinare una buona performance dell'intero programma dal suo avvio, che sull'Asse I presenta oltre 8mila progetti approvati, di cui oltre il 70% risultano avviati e, di questi, circa il 68% conclusi.

### ***3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nell'annualità 2009, non si sono verificati problemi significativi connessi con l'attuazione dell'Asse I.

### 3.2 Priorità – Asse II “Qualità degli Ambienti scolastici”

#### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Per quanto riguarda lo stato d'avanzamento dell'Asse II, al 31.12.2009 si evidenzia che non è stata ancora emanata alcuna circolare per dare attuazione alle azioni previste: considerata la complessità degli interventi programmati, come è stato precedentemente ricordato, nel corso dell'annualità 2008 si è ritenuto necessario, al fine di definire gli aspetti tecnici delle azioni, organizzare un gruppo di lavoro costituito ad hoc per l'elaborazione di “linee guida per l'attuazione” che definisse con particolare riguardo gli aspetti tecnico-operativi relativi all'attuazione dell'azione C - *Migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovatività delle strutture scolastiche per valorizzare l'offerta formativa*. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti procedurali, essi sono attualmente oggetto di concertazione con le Regioni e con gli Enti Locali.

**Si prevede che tale Asse potrà essere avviato nel 2010**, una volta siglata l'intesa tra il MIUR e Ministero dell'Ambiente.

Si riportano di seguito le tabelle relative agli indicatori fisici e finanziari dell'Asse II che non presentano alcun avanzamento.

Tabella 11 - Indicatori di realizzazione. Asse II (valori cumulati)

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	2007*	2008	2009	2010	2011	2013	2014	2015	Totale valore atteso al 2013	
c) Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici: potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti.	Interventi finalizzati al risparmio energetico/idrico	Risultato	0	0	0						
		Obiettivo									1.000
	Interventi finalizzati alla raccolta differenziata	Linea di riferimento	0								
		Risultato	0	0	0						
	Interventi di bonifica e/o riconversione di ambienti	Obiettivo									500
		Linea di riferimento	0								
	Interventi finalizzati all'acquisizione di certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza	Risultato	0	0	0						
		Obiettivo									1.000
	Realizzazione per l'inclusione/barriere architettoniche e attrezzature specifiche	Linea di riferimento	0								
		Risultato	0	0	0						
	Interventi finalizzati a realizzare e/o ristrutturare strutture sportive (palestre, campi sportivi, etc)	Obiettivo									500
		Linea di riferimento	0								
	Risultato	0	0	0							
	Obiettivo									1.000	
	Linea di riferimento	0									
	Risultato	75	75	75							
d) Promuovere la trasformazione delle scuole in Centri di apprendimento Polifunzionali accessibili a tutti	Interventi per la realizzazione di Centri polifunzionali al servizio del territorio	Obiettivo								150	
		Linea di riferimento	75								
	Interventi per favorire l'aggiornamento degli spazi	Risultato	64	64	64						
		Obiettivo									150

Obiettivo operativo	Indicatori di realizzazione	2007*	2008	2009	2010	2011	2013	2014	2015	Totale valore atteso al 2013
	finalizzati alle attività di socializzazione e di sviluppo delle capacità espressive e comunicative	Linea di riferimento	64							
	Interventi di potenziamento di scuole con funzioni specifiche (centri risorse, centri servizi, centri territoriali per la formazione permanente, scuole serali, etc);	Risultato	140	140	140					
		Obiettivo								
e) Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti	Interventi per la realizzazione di strutture e strumenti per i docenti (biblioteche, emeroteche laboratori per la sperimentazione scientifica, spazi per la consultazione internet, per la fruizione di prodotti multimediali ecc.);	Risultato	0	0	0					
		Obiettivo								
	Linea di riferimento	0								

\* Si ricorda che la colonna del 2007 riporta il valore della linea di riferimento, in corrispondenza degli indicatori per i quali non si sono registrati progressi (così come previsto dalle indicazioni metodologiche fornite per la predisposizione del RAE 2008 - capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari", nota n. 14).

Tabella 12 - Importi impegnati ed erogati

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Qualità Ambienti scolastici	237.748.718,00	0,00	0,00	0%	0%

Tabella 13 - Indicatori di risultato. Asse II (valori cumulati)

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato <sup>5</sup>	2007*	2008	2009	2010	2011	2013	2014	2015	Totale atteso	
Migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovatività delle strutture scolastiche per valorizzare l'offerta formativa.	Risparmio energetico	Risultato	N.D.	N.D.	N.D.						
		Obiettivo									-20%
		Linea di riferimento	N.D.								
	Riduzione gas serra (CO <sub>2</sub> equivalente)	Risultato	N.D.	N.D.	N.D.						
		Obiettivo									- 20%
		Linea di riferimento	N.D.								
	Quota di energia elettrica prodotta da FER	Risultato	N.D.	N.D.	N.D.						
		Obiettivo									+5%
		Linea di riferimento	N.D.								
	Percentuale dei rifiuti smaltiti attraverso la raccolta differenziata	Risultato	0	0	0						
		Obiettivo									20%
		Linea di riferimento	0								
Certificazioni previste dalla normativa nazionale in materia di	Risultato	41,4%	41,4%	41,4%							
	Obiettivo									66,4%	

<sup>5</sup> Si precisa che per gli indicatori per i quali non è stata indicata la baseline di riferimento, il MIUR è in attesa che a livello nazionale vengano definite le modalità per la rilevazione degli stessi.

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato <sup>5</sup>	2007*	2008	2009	2010	2011	2013	2014	2015	Totale atteso
impianti elettrici acquisite attraverso gli interventi del Programma	Linea di riferimento	41,4%								
	Risultato	5	5	5						
Orario medio dell'orario di apertura delle scuole	Obiettivo									7
	Linea di riferimento	5								
Adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici scolastici	Risultato	43%	43%	43%						
	Obiettivo									63%
	Linea di riferimento	43%								
Tasso di abbandono nei primi due anni delle scuole secondarie di II Grado	Risultato	25,2%	25,2%	25,2%						
	Obiettivo									6,3
	Linea di riferimento	25,2%								
Giovani che lasciano prematuramente la scuola	Risultato	26,5%	26,5%	26,5%						
	Obiettivo									10%
	Linea di riferimento	26,5%								

\* Si ricorda che la colonna del 2007 riporta il valore della linea di riferimento, in corrispondenza degli indicatori per i quali non si sono registrati progressi (così come previsto dalle indicazioni metodologiche fornite per la predisposizione del RAE 2008 - capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari", nota n. 14).

### ***3.2.1.2 Analisi qualitativa***

Sulla base di quanto precedentemente esposto, considerando che non sono ancora stati attivati interventi nell'ambito dell'Asse II, non è possibile procedere con una analisi qualitativa degli stessi.

### ***3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nell'annualità 2009, non si sono verificati problemi connessi con l'attuazione dell'Asse II.

### 3.3. Priorità Asse III – Assistenza tecnica

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

In relazione all'avanzamento fisico dell'Asse III, nel 2009 le realizzazioni hanno riguardato sia l'obiettivo operativo F) *Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi* che G) *Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati*, nell'ambito dei quali sono state attivate le azioni di seguito indicate.

*Obiettivo operativo F) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi*

F 1 - interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma;

F 4 - sistemi di monitoraggio per la rilevazione dei dati, inclusa la costruzione e integrazione di banche dati su destinatari delle azioni del Programma, target di utenti raggiunti, risorse e strumenti utilizzati, esperienze realizzate dalle scuole, ecc.

*Obiettivo operativo G) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati*

G 1 – pubblicizzazione di attività, strumenti, risultati.

Al 2009, complessivamente, risultano approvati e avviati 14 progetti, di cui 13 conclusi.

Nel corso dell'annualità 2009, nell'ambito dell'obiettivo F), che riguarda interventi riconducibili ad attività di assistenza tecnica, sono stati avviati complessivamente 8 progetti, di cui 7 sono stati portati a conclusione; nell'ambito dell'obiettivo G) sono stati realizzate e concluse due operazioni relative ad attività di diffusione e comunicazione, per il cui dettaglio si rimanda a quanto trattato nel capitolo 6.

Tabella 14 - Indicatori di realizzazione. Asse III

Obiettivo operativo	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	TOT	Linea di riferimento	Obiettivo
f) Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi	<i>Numero di attività/contratti/studi approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento</i>						Contratti: 8 Studi: 6 Attività: 60
	Numero di attività (approvati)		4	7	11	0	
	Numero di attività (avviati)		4	7	11		
	Numero di attività (conclusi)		4	7	11		
	Numero di contratti (approvati)			1	1	0	
	Numero di contratti (avviati)			1	1		
	Numero di contratti (conclusi)				0		
	Numero di studi (approvati)				0	0	
	Numero di studi (avviati)				0		
Numero di studi (conclusi)				0			
g) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione	<i>Numero di attività/contratti/studi approvati, avviati, conclusi per tipologia d'intervento</i>						Contratti: 4 Studi: 8 Attività: 40
	Numero di attività (approvati)			2	2	0	
	Numero di attività (avviati)			2	2		

Obiettivo operativo	Indicatore di realizzazione	2007	2008	2009	TOT	Linea di riferimento	Obiettivo
pubblicizzazione del programma, degli interventi e dei suoi risultati	Numero di attività (conclusi)			2	2	0	
	Numero di contratti (approvati)				0		
	Numero di contratti (avviati)				0		
	Numero di contratti (conclusi)				0	0	
	Numero di studi (approvati)				0		
	Numero di studi (avviati)				0		
	Numero di studi (conclusi)				0		

Dal punto di vista finanziario, gli impegni che si registrano sull'Asse III dall'avvio del programma sono pari all'38,98% dell'importo programmato, quasi interamente dovuti al contributo dell'annualità 2009 in cui si registrano impegni pari a 7.487.586,89 (pari al 37,79% del totale dell'Asse).

Con riferimento ai pagamenti, al 31.12.2009, sono pari al € 2.680,44, corrispondenti ad un'efficienza attuativa esigua, registrata interamente nel 2009.

Tabella 15 - Importi impegnati ed erogati al 31.12.2009

Asse III	Contributo Totale ( a )	Attuazione finanziaria			
		Impegni ( b )	Pagamenti ( c )	Impegni ( b/a )	Pagamenti ( c/a )
Assistenza Tecnica	19.813.394,00	7.723.641,48	2.680,44	38,98%	0,01%

Relativamente all'Asse III, gli indicatori di risultato sono stati attualmente calcolati al 2008. Sono in corso di quantificazione i dati al 2009. Si ricorda che già nell'annualità precedente a quella in esame la durata media di attuazione degli interventi, calcolati sulla base della durata media delle procedure messe in atto per l'annualità 2009, è risultata pari a 8 mesi, con una riduzione di quattro mesi.

Per quel che riguarda il grado di conoscenza dei fondi strutturali da parte del pubblico, non è disponibile la percentuale del numero di accessi al sito dedicato al PON al 2009 ma si dispone del valore cumulato dei contatti registrati dal 2007, pari a circa 600.000.

Tabella 16 - Indicatori di risultato. Asse III

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato		2007	2008	2009*	2010	2011	2013	2014	2015	Totale valore atteso	
Assistenza Tecnica	Riduzione dei tempi medi di attuazione degli interventi rispetto al periodo corrente	Risultato	0	4 mesi	N.D.							
		Obiettivo									10 mesi	
		Linea di riferimento	0									
	Grado di conoscenza dei fondi strutturali da parte del pubblico	Risultato	0	12,9%	N.D.							
		Obiettivo										50%
		Linea di riferimento	0									

\* La quantificazione degli indicatori sarà disponibile a partire dal 2010.

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Le attività attivate nell'ambito dell'Asse III "Assistenza tecnica" sono realizzate in complementarietà con quanto previsto nell'ambito del PON "Competenze per lo Sviluppo". Dal punto di vista dei contenuti delle attività realizzate nel 2009, sull'obiettivo F) sono stati avviati 7 nuovi progetti inerenti le attività di assistenza tecnica e attività a carattere informativo.

Tabella 17 – Numero di progetti approvati, avviati, conclusi nel 2008, 2009 e totale cumulato. Asse III

Numero progetti - FESR									
Obiettivo- azione	2008			2009			Totale cumulato		
	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi	Approvati	Avviati	Conclusi
F 1	1	1	1	6	6	5	7	7	6
F 4	2	2	2	2	2	2	4	4	4
F 6	1	1	1				1	1	1
Tot. F	4	4	4	8	8	7	12	12	11
G1	0	0	0	2	2	2	2	2	2
Tot. G	0	0	0	2	2	2	2	2	2
<b>Totale Asse III</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>13</b>

Si tratta, in particolare, dell'affidamento all'ANSAS dei servizi per il proseguimento delle attività di gestione del sistema informativo per il monitoraggio degli interventi e del portale istituzionale relativo ai Programmi MIUR, e della realizzazione di molteplici attività a carattere informativo (inserzioni su quotidiani e organizzazione di seminari per la produzione di modelli organizzativi e procedurali da adottare per la gestione dei processi di reclutamento delle professionalità esperte). È stato inoltre affidato il Servizio di assistenza tecnica e gestionale all'attuazione, monitoraggio e sorveglianza del Programma, per il quale si rimanda al successivo capitolo 5.

Nell'ambito dell'obiettivo G), invece, sono stati organizzati due eventi di diffusione e per la pubblicizzazione e informazione sul Programma ("3 giorni Napoli", "Job Orienta"). Maggiori dettagli in merito alle operazioni realizzate sono riportati nel capitolo 6 dedicato alle attività di informazione e pubblicità.

### ***3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nell'annualità 2009, le criticità riscontrate per l'Asse III hanno riguardato l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e gestionali, in quanto il contratto sottoscritto tra le parti è stato interrotto nel febbraio 2010, a seguito della caducazione sancita dal Consiglio di Stato con sentenza n. 7387 del 12.11.2009. Si rimanda a quanto indicato nel successivo Capitolo 5.

#### **4. Grandi Progetti**

Non pertinente. Il Programma non prevede la realizzazione di Grandi progetti.

## 5. Assistenza Tecnica

L'Asse III – Assistenza tecnica del Programma Operativo Nazionale prevede uno stanziamento di € 19.812.394,00, pari al 4% sul totale complessivo del Programma in coerenza con quanto previsto dall' Art 46 del Reg. (CE) n.1083/2006. Di questi sono stati impegnati complessivamente nell'anno 2009 € 7.487.586,89, di cui una percentuale considerevole è stata specificamente destinata all'affidamento del servizio di Assistenza tecnica e gestionale del Programma nonché alla messa a regime e implementazione del sistema di gestione degli interventi del Programma nonché il relativo supporto tecnico alle scuole per l'utilizzazione del sistema.

Con riferimento al servizio di assistenza tecnica, nel 2009, l'Autorità di Gestione ha proceduto ad approvare, con decreto n. AOODGAI/757 del 6 febbraio 2009, l'aggiudicazione del “Servizio di assistenza tecnica e gestionale all'attuazione, monitoraggio e sorveglianza del Programma Operativo Nazionale FESR “Ambienti per l'Apprendimento” 2007-2013 - n. 2007 16 1 PO 004 e del Programma Operativo Nazionale FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013 - n. 2007 05 1 PO 007 per le regioni dell'Obiettivo Convergenza. Il servizio è operativo fino al 31.12.2015 ed è stato affidato al RTI Cles S.r.l./ISMB/PWC Advisory S.r.l./EDS Italia S.r.l./Europrogetti & Finanza S.p.a./P.A. Advice S.p.A. con contratto rep. 2023 del 28 maggio 2009, con un impegno in termini finanziari pari a euro 21.118.500,00. Tuttavia, una sentenza del Consiglio di Stato (n. 7387 del 12.11.2009) ne ha deliberato la caducazione. Il servizio reso dal RTI con capofila Cles è stato interrotto nel febbraio 2010.

Proseguono invece le attività di assistenza in capo all'ente in house Agenzia per l'Autonomia scolastica (ANSAS), che ha implementato il Sistema di Gestione in raccordo con il Sistema Informativo del MIUR, garantendo le attività di monitoraggio e di gestione di banche dati relative all'attuazione del Programma in coerenza con i Regolamenti comunitari. Si ricorda che l'applicativo ANSAS, ospitato da una piattaforma su portale, è un ambiente informatico di governance online, utile per programmare, realizzare, documentare e monitorare le attività dei Programmi Operativi Nazionali per la scuola. Si configura come un ambiente di lavoro e di comunicazione fra tutti i soggetti coinvolti nella Programmazione Unitaria 2007-2013, ciascuno nel proprio ruolo e secondo le proprie responsabilità. All'interno del Sistema di Gestione sono stati implementati Help desk contestuali per fornire uno specifico supporto tecnico in merito all'uso delle funzioni visualizzate in ogni pagina e sono disponibili manuali specifici disponibili nella versione integrale, per profilo, per argomento.

## 6. Informazione e pubblicità

### 6.1. Attuazione piano di comunicazione

Nel 2009, in linea con quanto previsto dal Piano di Comunicazione, le attività che sono state realizzate hanno riguardato varie tipologie di attività, in particolare:

- attività di supporto sul territorio per la gestione dei programmi;
- campagna di sensibilizzazione sul ruolo dell'UE e del valore aggiunto dell'intervento comunitario;
- campagna per la promozione e la diffusione delle buone pratiche e dei risultati delle attività svolte.

Si è dato inoltre continuità alle attività di comunicazione già avviate nel 2008, che sono state aggiornate e implementate (collaborazione con altre istituzioni e azioni di monitoraggio del Piano di Comunicazione).

#### *Attività di supporto agli istituti scolastici per la gestione dei programmi*

Le attività in oggetto sono state promosse nelle quattro regioni dell'obiettivo convergenza, coinvolgendo nelle loro stessa organizzazione gli istituti scolastici. Si tratta nello specifico di attività di carattere seminariale e formativo.

##### *Organizzazione di conferenze di servizio a livello provinciale.*

In collaborazione con gli Uffici Scolastici regionali delle quattro regioni Obiettivo Convergenza sono state programmate conferenze di servizio nelle singole regioni per supportare l'avvio delle iniziative programmate nel 2010 (circ. 6443 del 17 novembre 2009 - conferenze di servizio finanziate nell'ambito dell'Asse III, Obiettivo L "Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati", Obiettivo/Azione L2 - iniziative di promozione e diffusione dei programmi).

Sono state organizzate conferenze di servizio in ogni provincia delle quattro regioni obiettivo convergenza, per un totale di 45 conferenze. Le iniziative sono state organizzate presso istituti scolastici specificamente attrezzati per ospitare questa tipologia di conferenza.

Sono stati invitati rappresentanti di tutti gli istituti scolastici del territorio; hanno aderito all'iniziativa circa 5.000 partecipanti. Queste iniziative sono state ampliate nel 2010.

*Organizzazione di seminari per la produzione di modelli organizzativi e procedurali da adottare per una gestione efficace, equa e trasparente dei processi di reclutamento delle professionalità esperte (artt.33-40 del DL 1 febbraio 2001 n.44 - GU 9 marzo 2001, n.57).*

L'attività si è svolta nell'ambito del PON-FSE – “Competenze per lo sviluppo” Asse III Obiettivo I) “Migliorare l'efficienza, efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi” Azione 6 “Studi, ricerche e rilevazioni ad hoc”.

Sono stati organizzati 3 seminari residenziali a Napoli, nei mesi di luglio, settembre ed ottobre 2009, con rappresentanti degli USR delle quattro regioni convergenza e dell'amministrazione centrale.

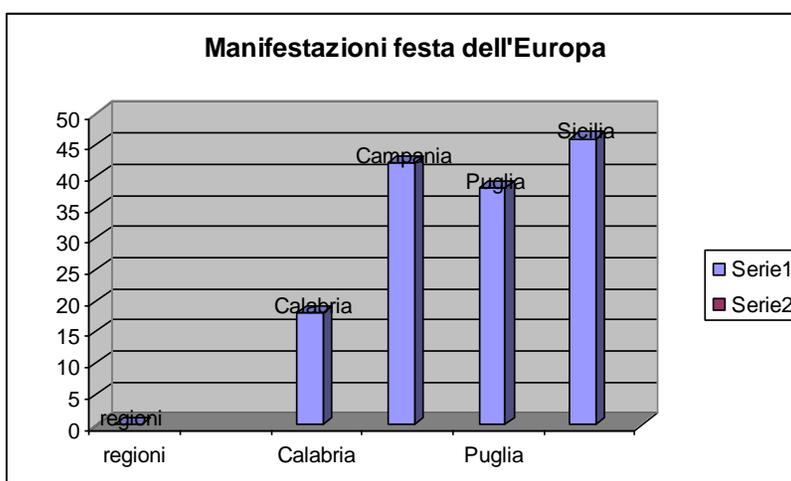
*Organizzazione di seminari sui controlli di primo livello svolti nel quadro del PON-FESR, “Ambienti per l'apprendimento”- ASSE III, Obiettivo F1: interventi per il sostegno alla preparazione, gestione, sorveglianza e controllo per la realizzazione del Programma. Sono stati realizzati cinque incontri, presso cinque scuole, nelle quattro regioni convergenza.*

## ***Campagna di sensibilizzazione sul ruolo dell'UE e del valore aggiunto dell'intervento comunitario***

In seguito alla Circolare prot. n. AOODGAI/2046 del 2 aprile 2009, indirizzata a tutti gli istituti scolastici delle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza, sono state organizzate manifestazioni per festeggiare l'Europa nel mese di maggio e giugno 2009, con l'obiettivo di fornire a genitori, studenti e cittadini del territorio, tutte le informazioni connesse all'attuazione degli interventi e alle opportunità che si realizzano con le risorse dell'Unione Europea.

Per sottolineare la dimensione europea dell'iniziativa, la circolare suggeriva di chiedere la collaborazione della rete Europe Direct della Rappresentanza Italiana della Commissione Europea.

Circa 150 istituti scolastici hanno risposto all'appello, organizzando manifestazioni in collaborazione con altre scuole, enti locali e altri soggetti implicati sul territorio nei processi formativi.



## ***Campagna per la promozione e la diffusione delle buone pratiche e dei risultati delle attività svolte***

Come già negli anni precedenti, l'Autorità di gestione ha partecipato a due grandi manifestazioni nazionali:

- “3 giorni per la scuola”, (14,15 e 16 ottobre 2009) Città della Scienza di Napoli;
- “Job orienta” - fiera di Verona, 26-28 novembre 2009.

Sono state occasioni per tracciare un primo bilancio sulle attività svolte nei due primi anni della programmazione.

Nel quadro della manifestazione “3 giorni per la scuola” a Napoli, è stata organizzata una conferenza nazionale, il giorno 16 ottobre, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione Europea e delle varie istituzioni implicate nella gestione dei PON; la conferenza è stata l'occasione per evidenziare i risultati dei due primi anni di programmazione e annunciare le attività da realizzare durante l'anno scolastico 2009/2010. In occasione della manifestazione, 16 istituti scolastici (4 per ogni regione) hanno illustrato, nello stand del MIUR, progetti svolti nel campo delle scienze, nel quadro del PON “Competenze per lo sviluppo”, grazie ai laboratori finanziati dal PON “Ambienti per l'apprendimento”.

Con riferimento alla manifestazione “Job Orienta”, tenutasi a Verona, l'evento è stato l'occasione per alcuni istituti scolastici delle regioni Ob.Convergenza di confrontarsi con altre e nuove realtà sulle attività svolte nel campo artistico, attività che le scuole hanno sperimentato nei laboratori musicali e teatrali finanziati dal PON. La partecipazione alla manifestazione è avvenuta attraverso l'allestimento di 14 stand da parte di

altrettanti istituti scolastici e hanno inoltre partecipato attivamente un'orchestra (da Vibo Valentia) e un coro (da Lecce).

### ***Proseguimento delle attività di comunicazione svolte in collaborazione con altre istituzioni***

Sono proseguite le attività di collaborazione:

- con l'ANSAS: attraverso la piattaforma "Gestione degli interventi" è possibile monitorare le azioni di pubblicità previste per i singoli progetti;
- con il sistema informativo del MIUR per la gestione del sito "PON Scuola".

L'Autorità di Gestione partecipa alle seguenti attività di rete:

- partecipazione all'"Inform Network" della Commissione Europea (riunione di giugno e novembre 2009) insieme alla delegazione Italiana;
- rete di Comunicazione PON/POR coordinata dal Ministero del lavoro e il Ministero dello Sviluppo Economico ([http://www.dps.mef.gov.it/qsn/network\\_comunicazione/](http://www.dps.mef.gov.it/qsn/network_comunicazione/)).

Uno dei principali argomenti trattati nelle riunioni dei network è la trasparenza delle attività svolte attraverso la pubblicazione degli elenchi di beneficiari, a cura di ogni autorità di gestione.

### ***Aggiornamento sito web, elaborazione brochure***

Sono stati perfezionati alcuni strumenti utili per le azioni di pubblicità e di diffusione delle attività svolte, essendo il sito "PON Scuola", all'interno del sito del Ministero Istruzione, Università, Ricerca, in continuo aggiornamento.

E' stata inserita una nuova rubrica, relativa a diffondere la "Foto del mese": si descrive ogni mese un progetto svolto da un istituto scolastico nel quadro dei PON.

L'elenco dei beneficiari, già presente sul sito istituzionale dal 2008, nel 2009 è stato perfezionato attraverso un programma che permette di evidenziare i beneficiari per programma, per anno e per ogni provincia delle quattro regioni Obiettivo Convergenza (<http://oc4jese2.pubblica.istruzione.it/fsstampaaut/autorizzazionePiani/ricercaStampa/start.do>).

Infine, in occasione della manifestazione "3 giorni per la scuola", sono stati pubblicati brochure e documenti per l'illustrazione dei risultati dei due primi anni di programmazione.

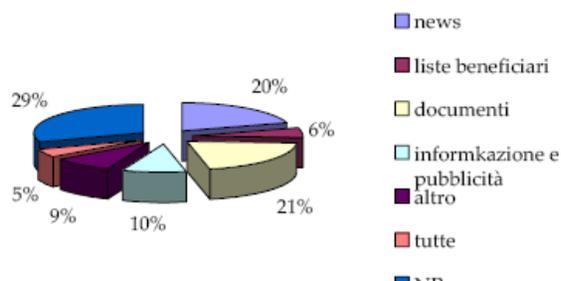
### ***Azione di monitoraggio del Piano di Comunicazione***

In continuità con quanto avviato nella precedente annualità e in linea con le azioni di monitoraggio previste dal Piano di Comunicazione, durante la manifestazione di Napoli sono stati effettuati due sondaggi: il primo sulla conoscenza delle politiche europee nel campo dell'istruzione, il secondo sugli strumenti di comunicazione utilizzati per acquisire informazioni nel quadro dei PON.

Si riportano di seguito alcuni risultati del sondaggio sull'uso del sito WEB dei Fondi Strutturali, presente sul sito del MIUR (il sondaggio è stato effettuato su un campione di 1.708 partecipanti alla manifestazione).

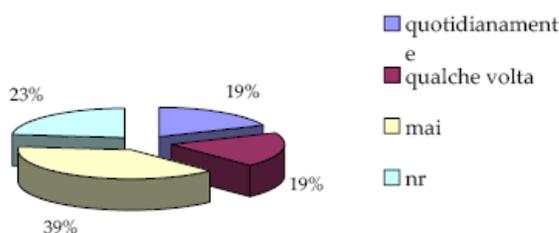
## A QUALE AREA DEL SITO ACCEDE PIÙ FREQUENTEMENTE?

News	344	20%
Liste beneficiari	96	6%
Documenti	356	21%
Informazione e pubblicità	164	10%
Altro	152	9%
Tutte	80	5%
Non risponde	516	30%
<b>Totale</b>	<b>1708</b>	<b>100%</b>



## TROVA DIFFICOLTÀ NELLA NAVIGAZIONE?

Sempre	316	19%
Qualche volta	328	19%
Mai	664	39%
Non risponde	400	23%
<b>Totale</b>	<b>1708</b>	<b>100%</b>



Rilevante, ad ultimo, il numero di accessi totali al 2009 al sito web “Fondi Strutturali Europei”, accessibile dal sito del MIUR, <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtmldal>: sono stati infatti circa 600.000 i contatti registrati; un dato più preciso potrà essere fornito nei primi giorni del mese di giugno quando saranno disponibili gli esiti dell’elaborazione richiesta al sistema informativo.

Ancor più consistente il numero totale di accessi alla piattaforma “Gestione degli interventi”, utilizzata dal 2007 per la programmazione delle attività svolte nel quadro dei due Programmi Operativi Nazionali 2007-2013, che tra settembre 2007 e aprile 2010 sono stati 3.700.000, così come il numero di accessi alla Piattaforma “Gestione finanziaria”, per la gestione contabile delle attività svolte nel quadro dei due Programmi Operativi Nazionali 2007-2013 che dal 2007 al 2009 raggiunge le 350.000 circa.

## 7. Valutazione Complessiva

Il 2009 può essere preso a riferimento come l'anno in cui l'attuazione del PON è entrata "a regime", proseguendo le direttrici attuative intraprese nell'anno 2008 e consolidando la forte sinergia tra i due PON gestiti dal MIUR, cofinanziati dal FESR e dal FSE.

Nei Capitoli precedenti sono stati forniti i dati quantitativi che dimostrano una graduale e progressiva attuazione del Programma. Proseguono nel 2009 gli interventi avviati nell'annualità precedente: azioni relative ai laboratori scientifici della scuola del primo ciclo e a quelli multimediali nelle scuole del secondo ciclo, ciò per completare progressivamente e organicamente gli investimenti già avviati ed in corso di completamento del precedente Programma 2000/2006, evitare sovrapposizioni e permettere successivamente di espandere gli interventi alle altre azioni previste dal Programma. L'obiettivo è stato quello di poter dotare tutte le scuole di quelle infrastrutture necessarie a migliorare gli apprendimenti, in particolare quelli scientifici e quelli collegati all'uso delle nuove tecnologie. Le iniziative avviate sono state strettamente collegate alle azioni contestualmente promosse con il FSE; infatti prosegue l'attuazione dei progetti finanziati dal FSE che riguardano l'apprendimento delle scienze e delle tecnologie per i docenti, per gli studenti e per gli adulti.

Complessivamente, al 31.12.2009, sono stati coinvolti oltre due milione di destinatari (questi ultimi tutti a valere sull'Asse I) e sono stati presentati 8.384 progetti, di cui ne risultano autorizzati oltre 6.000; di questi, circa il 70% è stato portato a conclusione. L'avanzamento del 2009 contribuisce a determinare una buona performance dell'intero programma dal suo avvio, presentando un maggiore consistenza in termini di conclusione rispetto ad avvio e approvazione delle attività.

Nel complesso, il numero di progetti e il numero di destinatari del PON FESR contribuiscono alla quantificazione dei core indicators n. 36 (numero di infrastrutture per l'istruzione/formazione) e n. 37 (numero di studenti che utilizzano le costruzioni o attrezzature per la loro educazione e formazione).

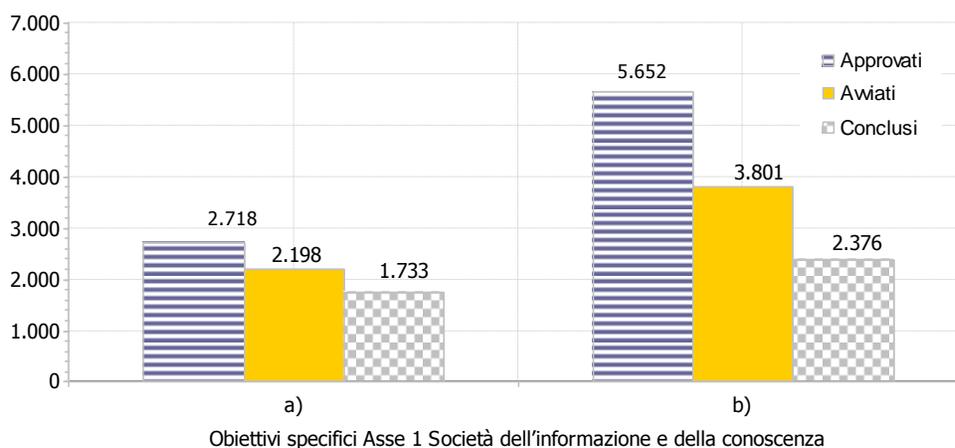
Core Indicators rilevanti per l'istruzione

Core indicators	2007	2008			2009			Totale cumulato al 31.12.2009		
		Approv.	Avv.	Concl.	Approv.	Avv.	Concl.	Appr	Avv.	Concl.
(36) Numero di infrastrutture per l'istruzione/formazione	0	8.374	6.003	2.760	10	10	1.362	8.384	6.013	4.122
(37) Numero di studenti che utilizzano le costruzioni o attrezzature per la loro educazione e formazione *	0									2.026.905*

\* E' in corso di perfezionamento la funzione del sistema informativo integrato che consente di rilevare la numerosità e le caratteristiche dei soggetti che usufruiscono delle strutture e strumentazioni realizzate con il PON FESR. Al momento risulta disponibile la sola informazione relativa al numero di beneficiari raggiunti.

Nell'ambito dell'Asse I, è proseguita l'esecuzione dei progetti avviati nell'anno precedente per ciò che riguarda le dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo e del secondo ciclo nonché dei CTP (ob. operativo a) e sono stati realizzati progetti relativi all'apprendimento delle scienze, della matematica, delle lingue, a laboratori di settore realizzati presso i punti di erogazione del servizio scolastico, al potenziamento e sviluppo di "centri di acquisizione delle conoscenze e il loro collegamento in rete" (ob. operativo b).

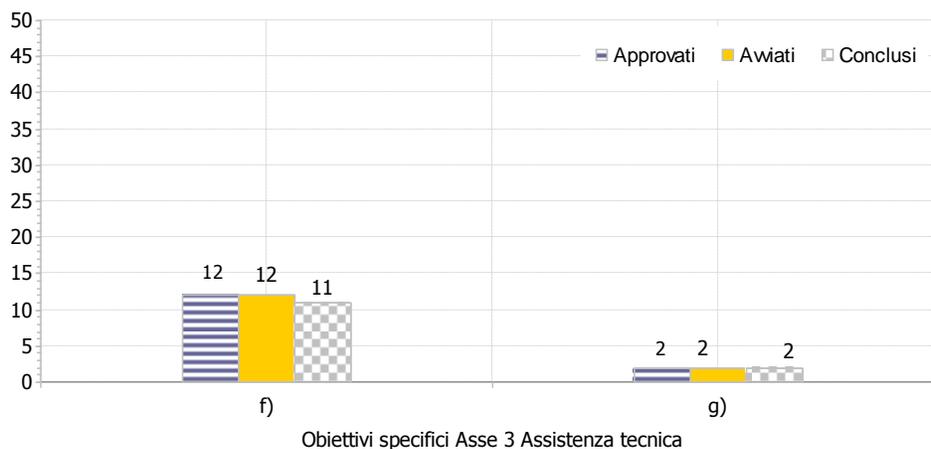
**Asse 1: PROGETTI approvati, avviati e conclusi al 31.12.2009, per obiettivo specifico**



Con riferimento all'Asse II - Qualità degli ambienti scolastici., è imminente l'avvio degli interventi che partiranno nel 2010, attraverso la definizione di una apposita circolare frutto di una intesa che verrà siglata tra il MIUR e il Ministero dell'Ambiente.

Per quanto riguarda l'Asse III - Assistenza tecnica, dal punto di vista delle realizzazioni, complessivamente al 31.12.2009 sono state approvate 14 operazioni, tutte già avviate e 13 già concluse. Si tratta delle attività di assistenza tecnica, di gestione del sistema informativo e del portale online relativo al Programma, e di attività a carattere informativo e di pubblicità.

**Asse 3: PROGETTI approvati, avviati e conclusi al 31.12.2009, per obiettivo specifico**

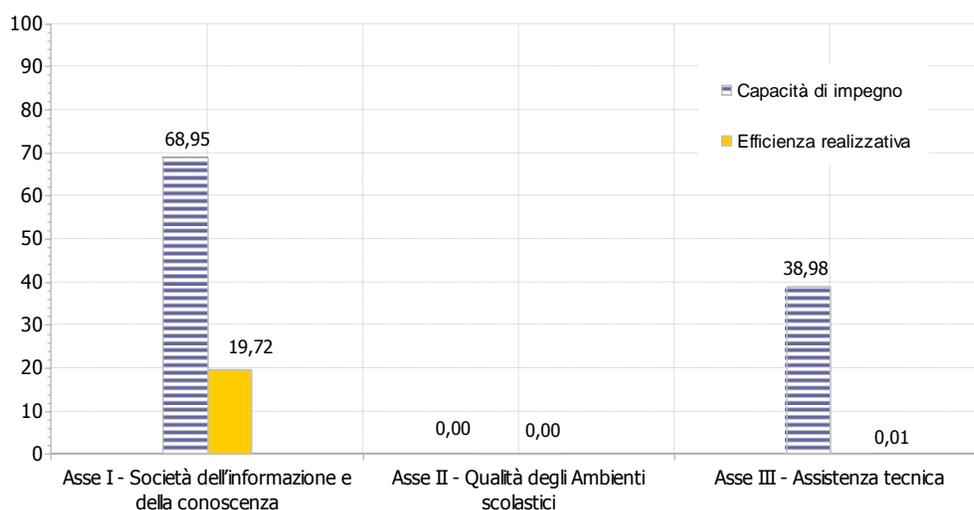


Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, gli *impegni* ammontano complessivamente (totale cumulato al 31.12.2009) a € 171.643.834,95, cui corrisponde una capacità di impegno complessiva del programma del 34,65%.

Con riferimento ai *pagamenti*, il valore corrisponde sia in termini cumulati dall'avvio del PON sia rispetto alla sola annualità 2009, per un importo pari ad € 46.890.418,15, corrispondente ad un indicatore di efficienza attuativa che si attesta al 9,47%.

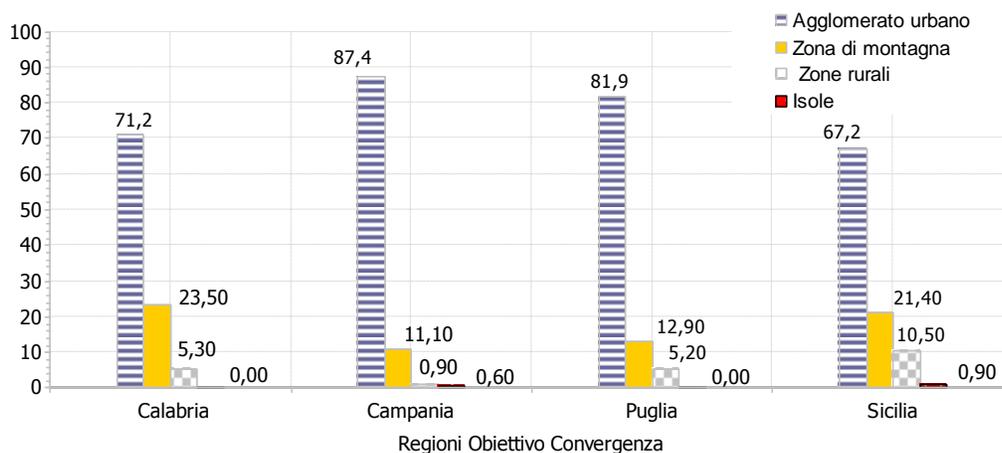
L'avanzamento finanziario per Asse è illustrato nella figura che segue.

**Capacità di impegno ed efficienza realizzativa per Asse - % rispetto a totali cumulati al 31.12.2009**



Incrociando i dati finanziari relativi ai pagamenti rispetto alle dimensioni più significative per il PON ovvero il *territorio* (quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza) e l'*ubicazione* (agglomerato urbano, zona di montagna, zone rurali, isole) è possibile evidenziare, soprattutto attraverso i valori percentuali, gli orientamenti delle regioni interessate dall'attuazione del PON rispetto alla morfologia del proprio territorio.

**Ripartizione degli impegni (valori cumulati) per tipologia di territorio e Regione - %**



L'elevata adesione al Programma, attestata dalla numerosità dei progetti presentati dalle istituzioni scolastiche e dalla percentuale di scuole che hanno fatto richiesta di finanziamento, dimostra che la tipologia di interventi messi a bando, previsti dal programma operativo, siano del tutto rispondenti alle esigenze delle scuole.

Nel corso del 2009 non sono stati incontrati problemi significativi.

Vale la pena sottolineare che le attività laboratoriali della scuola siano ritenute sempre più importanti per l'apprendimento degli studenti. Ad esempio, le Indicazioni Nazionali suggeriscono per il curriculum della scuola primaria "L'esperienza, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e

musicali sono, infatti, altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali”.

Ma le scuole del primo ciclo, e le scuole primarie innanzitutto, sono ancora poco attrezzate alla didattica laboratoriale perché non dispongono di spazi laboratorio e perché quasi mai la formazione iniziale dei docenti ha previsto questo tipo di approccio.

Si evidenzia che un'ampia parte degli istituti scolastici del primo ciclo che ha progettato laboratori scientifici nell'ambito del PON FESR, azione B1a - *laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica e scienze nelle istituzioni scolastiche del I ciclo* - ha contemporaneamente progettato interventi di formazione dei docenti sull'insegnamento scientifico nell'ambito del PON FSE, azione B1- *interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.)*.

## ALLEGATI - Progetti Significativi

In relazione ai progetti più significativi realizzati nell'ambito del Programma al 31.12.2009, di seguito si presentano 3 attività realizzate dalle istituzioni scolastiche.

	<p><b>Puglia</b>  <b>XI Circolo Didattico San Filippo Neri</b>  <b>Bari</b>  <b>BAEE011008</b></p> 	
---	--	---

	<p>PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento"          Programmazione 2007/2013 - 2007 – IT 16 1 PO 004          Anno scolastico 2007/2008</p>
	<p>ASSE – PRIORITA' I – Asse I Società dell'informazione e della conoscenza</p>
	<p>OBBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO:          B) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche</p>
	<p>AZIONE/LINEA DI INTERVENTO          B.1 - Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue nelle istituzioni scolastiche del I ciclo</p>
<p>CODICE PROGETTO B-1-FESR-2007-1242</p>	
<p>TITOLO PROGETTO: POTENZIAMENTO LABORATORI MULTIMEDIALI</p>	
<p>IMPORTO FINANZIARIO € 13.500,00</p>	
FONTE	
FESR	€ 13.500,00
<p>DATE          Inizio 10/04/2008 conclusione 31/12/2008</p>	
<p>PERSONE responsabili:          Dirigente scolastico: Prof.ssa Rosa Severina Tirico          Responsabile progetto: Tremamunno Rosa          Comitato scientifico composto da docenti e genitori Consiglio di Circolo: Monteleone – Tremamunno- Fini - Brucoli</p>	

### Descrizione del progetto

L'idea di dotare l'istituzione di un laboratorio scientifico nasce dalla rilevazione dei bisogni degli alunni e dai problemi connessi alla pratica didattica e metodologica delle scienze svolta nelle aule. Inoltre i risultati delle indagini dell'OCSE-PISA, sui quali la scuola si interroga e riflette, hanno sollecitato i docenti a ripensare l'insegnamento scientifico come opportunità per potenziare competenze trasversali e per innescare processi e strategie mentali utili alla comprensione della realtà. Consapevoli della necessità legata alla fascia di età degli alunni della scuola primaria: guardare e fare per poter comprendere e generalizzare, il Collegio dei Docenti ha deliberato la progettazione e allestimento di un laboratorio scientifico.

Il laboratorio è stato dotato di tutti i materiali necessari alle sperimentazioni (beker, provette, pipette, ecc) e gli

strumenti prettamente scientifici: microscopi con telecamera per il trasferimento dell'immagine sui PC, macchina fotografica, video camera per documentare esperimenti, lavagna interattiva per potenziare processi e momenti di spiegazione, registrazione, documentazione, correzione e televisore LCD per visionare programmi e documentari scientifici, bilancia elettronica, piastra riscaldante con agitatore e kit completi su calore e temperatura, macchine semplici, termodinamica, luce ecc.

Il laboratorio è stato prontamente utilizzato dalle classi sia in attività curricolari che in attività pomeridiane, e in modo particolare è stato utilizzato per le attività scientifiche programmate per il programma nazionale SCUOLE APERTE con le classi IV realizzato in rete con una scuola secondaria di primo grado.

Materiale acquistato:

N.	DESCRIZIONE ARTICOLI	Q.tà
1.	Microscopio binoculare	3
2.	Telecamera per microscopi	2
3.	PC portatile (web incorporata)	1
4.	PC portatile	1
5.	TV 26"	1
6.	Videocamera CCD HAD	1
7.	Fotocamera digitale	1
8.	Prep. vetrini	3
9.	Prep. vetrini	2
10.	Lavagna magnetica (100X200cm)	1
11.	Pannelli sughero (90X120cm.)	2
12.	Armadio Libreria (120X45X200cm.)	1
13.	Libreria a giorno (100X45X200cm.)	2
14.	Bilancia digitale al cent di grammo	1
15.	Dinamometro 100g	3
16.	Dinamometro 250g	3
17.	Dinamometro 500g	3
18.	Termometro digitale	4
19.	Piastra riscaldante con agitatore	1
20.	Macchine semplici	1
21.	Dilatazioni termiche cambiamenti di stato	1
22.	La luce e i suoi fenomeni	
23.	Calore e temperatura	1
24.	Lenti di ingrandimento di diametro 50mm	3
25.	Lenti di ingrandimento di diametro 75mm	3
26.	Lenti di ingrandimento di diametro 90 mm	10
27.	LIM(Lavagna multimediale)	1
28.	Timer digitale	2
29.	Orologio da parete	1
30.	Setacci con fori di diverso diametro	2

Sito web istituto [www.sanfilipponeri.it](http://www.sanfilipponeri.it)



**PUGLIA**  
**ISTITUTO I.S.S. MARISA BELLISARIO**  
 Via della Pace Ginosa  
 Taranto  
 TAIS011003



	PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" Programmazione 2007/2013 - 2007 – IT 16 1 PO 004 Anno scolastico 2007/2008	
	ASSE – PRIORITA' I Società dell'informazione e della conoscenza OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: B) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche AZIONE/LINEA DI INTERVENTO: B.4 - Laboratori di settore per gli istituti professionali, tecnici e artistici	
CODICE PROGETTO B-4-FESR-2007-429		
TITOLO PROGETTO: Laboratorio Digitale per i Servizi Sociali e audiovisivo		
IMPORTO FINANZIARIO € 29.199,00		
FONTE		
FESR	€ 29.199,00	
DATE Inizio 23/07/2009 conclusione 31/12/2009		
PERSONE responsabili: Prof. Muscolino Roberto 0998245286- cell. 3387782397		

## Descrizione progetto

La realizzazione di un laboratorio dedicato alla specializzazione dei servizi sociali, è stata per l'istituto una vera e propria necessità, in quanto non avendo nel programma ore a disposizione di informatica e dovendo dirottare gli allievi in corsi paralleli quali PON POR, POF etc. per poter utilizzare i laboratori, dedicati ad altre specializzazioni, si è pensato di realizzare un laboratorio digitale dedicato a questi studenti.

E' stato realizzato nel plesso dove svolgono le abituali lezioni teoriche e pratiche. Inoltre i docenti di varie materie professionalizzanti possono sfruttare tale occasione per implementare le informazioni sulle varie metodologie di lavoro, inserendo tra queste l'informatica. Tale disciplina costituisce un aiuto indispensabile per la futura professione degli allievi nell'ambito dei servizi sociali, come assistenza in genere, ed anche per uno sviluppo futuro degli studi o della professione da intraprendere.

**Sito web:** <http://www.istitutobellisario.it>

N.	DESCRIZIONE ARTICOLI	Q.tà
1.	armadio	1
2.	cassettiera	1
3.	cattedra	1
4.	poltroncina	1
5.	tavoli allievi	10
6.	poltroncine allievi	19
7.	postazione server	1
8.	cassettiera	1
9.	cattedra	1
10.	scanner canon	1
11.	stampante laser a colori	1
12.	webcam	1
13.	sistema didattico con videoproiettori	1
14.	schermo elettrico e rete didattica	
15.	hard disk portatili	3
16.	pen drive	4
17.	tavolette grafiche	25
18.	postazioni allievo complete	19
19.	office con licenza	19
20.	antivirus	19
21.	notbook	2
22.	Laboratorio cablato	



**CALABRIA**  
**- ISTITUTO IPSIA-SIDERNO(RC)**  
**Scuola secondaria II grado**  
**Via Grande 2 Siderno**  
**Reggio Calabria**  
**RCRI010006**



	<i>PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento"</i>	
	<i>Programmazione 2007/2013 - 2007 – IT 16 1 PO 004</i>	
	<i>Anno scolastico 2007/2008</i>	
	ASSE – PRIORITA' I Società dell'informazione e della conoscenza	
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO: B) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche	
AZIONE/LINEA DI INTERVENTO: B.4 - Laboratori di settore per gli istituti professionali, tecnici e artistici		
TITOLO PROGETTO: Laboratorio didattico multidisciplinare integrato		
CODICE PROGETTO B-4 FESR-2007- 118		
TITOLO PROGETTO: Laboratorio didattico multidisciplinare integrato		
IMPORTO FINANZIARIO € 30.000		
FONTE		
FESR	€ 30.000	
DATE inizio Gennaio 2009 conclusione Maggio 2009		
PERSONE responsabili: Marando Rocco Tel 0964411536		

**Descrizione progetto**

Attraverso i fondi FERS è stato possibile realizzare un laboratorio finalizzato all'espletamento delle attività inerenti il corso di studi Elettrico/Elettronico presente nel nostro Istituto scolastico. Con la nuova dotazione tecnologica si è potuto dar vita ad un ambiente laboratoriale dove la didattica cosiddetta "classica" interagisce con nuove tecnologie e strumenti mirati a migliorare la qualità dell'apprendimento. Il nuovo assetto laboratoriale ha creato le condizioni basi per il raggiungimento degli obiettivi didattici consentendo agli allievi di acquisire conoscenza, competenze e abilità spendibili nel mondo del lavoro sia nell'ambito operativo che progettuale il tutto rivolto anche ad una eventuale prosecuzione degli studi universitari, al contempo, ha messo a disposizione dei docenti interessati gli strumenti necessari per svolgere il piano di lavoro in piena sicurezza ed in sintonia con le nuove necessità metodologiche ai fini dell'apprendimento. Il laboratorio è dotato di due aree Elettrico ed Elettronica: la prima si compone di banchi elettrici multiutente attrezzati e dotati di pannelli didattici per lo sviluppo di impianti elettrici di medio/alto livello, la seconda di banchi di elettronica multiutente dotati di strumentazione ampia

strumentazione professionale per l'analisi lo studio e la verifica di prototipi circuitali. Gli ambienti realizzati, oltre al rispetto delle norme sulla sicurezza, rispondono allo stato attuale alle aspettative progettuali preventive.

N.	Materiale acquistato	Q.tà
1	Banco verticale a 4 posti speciale per impianti elettrici (due da un lato e due dall'altro lato), costituito da banco base e da struttura metallica verticale che contenga il pulpito di alimentazione completo di uscite di alimentazione per basse e media tensione e di tutte i sistemi di sicurezza previsti per legge compresa chiave di protezione, posto in posizione centrale (doppio per le due facciate). Sistema per alloggiamento contemporaneo di 4 pannelli intercambiabili per esercitazioni. Dimensioni del banco: cm. 200x100x180cm.h.	3
2	Pannello per esercitazioni su impianti civili a vista realizzato in legno compensato con angoli rinforzati da 20mm sfilabile e girevole dim. cm 80x80. Il pannello per misure e materiale deve essere compatibile con il banco elettrico di cui al punto 1.	12
3	Pannello metallico in lamiera di alluminio anodizzato con 9 cave rettangolari contenenti altrettante scatole di derivazione rettangolari con relativo tubo di collegamento. Il pannello dovrà essere applicato su un telaio in acciaio passivato zincato sfilabile e girevole. La dimensione della zona "cave" dovrà essere di cm 80 x 50 e la zona superiore di cm 80 x 30 termina con una fascia in lamiera forata per poter applicare anche componenti ingombranti come lampadine, lampade al neon, indicatori di chiamata a cartellini, elettro-serrature ecc. Dimensioni: 80 x 80 x 2 cm. Il pannello per misure e materiale deve essere compatibile con il banco elettrico di cui al punto 1.	12
4	Pannello in lamiera forata per impianti industriali. Pannello per esercitazioni su impianti elettrici sfilabile e girevole, realizzato in lamiera forata passivata zincata. Il pannello deve essere adatto sia per impianti civili che industriali. Dimensioni 800x800mm. Il pannello per misure e materiale deve essere compatibile con il banco elettrico di cui al punto 1.	12
5	Contenitore a vista 6 pannelli realizzato in unica sezione che prevede 6 guide con passo 120mm per potervi inserire 6 pannelli per esercitazioni con componenti montati. Dim. 873x870x867h mm (senza piedi). Il contenitore per misure e materiale deve essere compatibile con il banco elettrico di cui al punto 1. Il contenitore dovrà essere tale da poter essere collocato, per motivi di spazio, anche sotto il banco. In tal caso il piano di lavoro del banco dovrà avere un'altezza compatibile con il contenitore dei pannelli.	3
6	Banco per elettronica realizzato con telaio portante in lamiera di acciaio di spessore 2mm pressopiegata e saldata. Sul banco dovrà essere previsto l'installazione della mensola di cui al punto 7 per l'alloggiamento fisso della strumentazione di cui al punto 8-9-10-11.	6
7	MENSOLA 200x40x40cm da sistemare sopra al banco per elettronica di cui al punto 6 e utile per allocazione della strumentazione di cui ai punti 8-9-10-11. Struttura metallica realizzata con: 1 telaio 2000x400 in tubolare 30/40x20 molto resistente atto a sostenere un peso di 150kg distribuito sulla larghezza. 1 pianale in legno bilaminato mm. 2000x400x20 arrotondato e bordato gomma nera. La mensola viene collocata in modo solidale al piano del banco, lungo il lato lungo.	6
8	Alimentatore stabilizzato da laboratorio da allocare in posizione fissa nella mensola di cui al punto 7. Caratteristiche tecniche: Triplo uscita stabilizzata duale Regolazione in tensione: 0-30V Regolazione in corrente: 0-5A Uscita aggiuntiva fissa 5V 3A. Possibilità di uso in serie e parallelo per ottenere rispettivamente 0-60V 5A oppure 0-30V 10A. Regolazioni con potenziometri indipendenti. Doppio display: - no.1 display per indicazione di tensione - no.1 display per indicazione di corrente Uscite isolate dalla rete. Variazione della tensione di uscita: <0,015% +3mV per variazione della rete del +/-10% Variazione della corrente di uscita: <0,015% +3mV da zero a pieno carico Tempo di risposta: <100uS Ondulazione residua 0,5mVrms Alimentazione 220VAC 50/60Hz. A norme CE, IEC 1010.	6
9	Generatore di funzioni da allocare in posizione fissa nella mensola di cui al punto 7. Caratteristiche tecniche:	6

	0,2-2MHz con frequenzimetro incorporato che legge 0,1Hz a 10MHz. Gamma di frequenza: 0-2Hz a 2MHz Segnali di uscita: Onda Sinusoidale, trinagolare e quadra, Impulsi: TTL, Rampa, CMOS Distorsione sinus.<1% (10Hz-100kHz) VCF -10V a +10V; Impedenza d'uscita: 50ohm Frequenzimetro: 4 digit LED Sweep Mode: Lineare Ampiezza 1mV a 25V p-p	
10	OSCILLOSCOPIO 100MHz da allocare in posizione fissa nella mensola di cui al punto 7. Caratteristiche tecniche: - Bandwidth DC: 100MHz. - Operating modes:CH-I, CH-II, DUAL (ALT, CHOP) - ADD & difference - Deflection factor: 5mV/div-20V/div on 12 ranges - Rise time: (<17.5ns) - Accuracy: >3% TRIGGERING: AUTO, NORM, TV-V, TV-H. DISPLAY: Rectangular type, with internal graticule - Size: 8x10DIV,1DIV=10mm GENERAL - Voltage range: 230V+/10%,50Hz - Calibration Voltage: symmetry square - waveform: 0.5V+/2%,1KHz+/-2% - Power: <40w - CE certification, OTHER - Other: 2 probes x1, x10 - Power cord, operation manual, - instruction manual - On request: Tutorial on the measures	4
11	Multimetri digitali da banco da allocare in posizione fissa nella mensola di cui al punto 7. Caratteristiche tecniche: per le misure di: tensione CC, CA; corrente CC, CA; resistenza; capacità; continuità; frequenza; vasta gamma di portate; 3 coppie puntali con terminali a presa di coccodrillo e lunghi 1 mt.	6
12	Canalina metallica di distribuzione elettrica a norme CE da installare nel banco di elettronica di cui al punto 6. Trattata e verniciata a forno. La canalina IT.0100.CA include: - Interruttore magneto termico 16° con sezione differenziale 1P + N 30mA - Lampada spia; - 4 prese universali 220V 10/16° Italiana Schuko – USA Dim.cm. 100x7x8	6
13	Stampante laser B/N A3	1
14	Computer portatile notebook con le caratteristiche tecniche: Windows VistaBusiness Autentico, con DVD di recovery Xp Professional, Intel® Core™ 2 Duo P8400 (2.26GHz 3M Cache 1066FSB 25W), Display 14,1" WXGA , Ram 4096 MB DDRII (2*2GB), HDD 640 GB SATA, DVD Super Multi Integrato, NVIDIA® GeForce® 9300M GS 256/512MB, 8 Cell Battery, Wireless, Bluetooth, Memory Card Reader 5-1, FingerPrint, Acer Crystal Eye webcam.	1
15	Adattamento edilizio realizzato: adeguamento dell'impianto elettrico del laboratorio	

sito web: [http:// www.ipsiasiderno.it](http://www.ipsiasiderno.it)

